

2016



BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE
2. RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
3. SCHEMA DI BILANCIO
4. NOTA INTEGRATIVA
5. RENDICONTO FINANZIARIO
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DEGLI ADERENTI IN DATA 21 APRILE 2017

FONDAZIONE
DEL TEATRO STABILE DI TORINO
IL PRESIDENTE
Lamberto Melli

TEATRO
STABILE
TORINO



FASCICOLO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016

INDEX

1. Relazione sulla gestione	pag. 2
1.1. Funzioni, posizionamento, risultati	pag. 2
1.2. Progetto artistico e culturale	pag. 7
1.3. Innovazione	pag. 8
1.4. Danza	pag. 9
1.5. Multidisciplinarietà	pag. 11
1.6. Rapporti con scuole e università	pag. 12
1.7. Interventi verso il pubblico	pag. 13
1.8. Strategie di comunicazione	pag. 14
1.9. Integrazione con il sistema culturale	pag. 16
1.10. Partecipazione a reti	pag. 17
1.11. Composizione e analisi dei ricavi	pag. 18
1.12. Composizione e analisi dei costi	pag. 20
1.13. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio	pag. 23
1.14. Informazioni su ambiente e personale	pag. 25
1.15. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni	pag. 26
1.16. L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
1.17. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio	pag. 28
2. Riclassificazione gestionale del Conto Economico	pag. 29
3. Schema di bilancio	pag. 39
4. Nota integrativa	pag. 49
5. Rendiconto finanziario	pag. 69
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 71



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. Funzioni, posizionamento, risultati

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un utile di 9.717 euro, nonostante lo Stabile abbia subito per il decimo anno consecutivo un taglio di contributi nel corso dell'esercizio. Ancora una volta la strategia emergente e l'attento controllo di gestione hanno garantito il pieno svolgimento delle funzioni istituzionali, il conseguimento di tutti gli obiettivi attesi, il rispetto di ogni parametro produttivo dichiarato a preventivo e soprattutto un livello artistico molto apprezzato dal pubblico e premiato dalla critica.

Se la produzione e la programmazione di spettacoli nei teatri gestiti e in tournée ha costituito la funzione primaria - e perciò più evidente - di un Teatro Nazionale come lo Stabile, altri scopi statuari hanno concorso a farne una vera e propria fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo, come l'organizzazione del festival Torinodanza, l'attività formativa della Scuola per attori, i progetti di ricerca condotti dal Centro Studi insieme all'Università, il coordinamento dell'ufficio Sistema Teatro Torino e infine la conservazione e la valorizzazione di edifici teatrali di pregio storico e architettonico (Carignano, Gobetti, Fonderie Limone).



L'insieme delle funzioni tra loro integrate, la qualità del progetto artistico, la capacità produttiva e l'ampliamento del pubblico hanno consentito allo Stabile di posizionarsi ai vertici delle classifiche italiane: nel 2016 si è confermato il secondo Teatro Nazionale nelle assegnazioni ministeriali, Torinodanza è primo tra i festival disciplinari sostenuti dal Fondo Unico per lo Spettacolo, la Scuola per Attori è al primo posto per finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. E tutti gli altri indicatori confermano le ottime performance che in particolare segnano la crescita sia del numero di spettatori sia dei borderò di produzione.

Nel 2016 si è ulteriormente consolidata una struttura dei costi orientata verso l'attività artistica, culturale, di formazione e ricerca, alla quale viene destinato quasi il 50% delle risorse disponibili. I costi fissi del

by

personale dipendente assorbono soltanto il 22% del bilancio, mentre le spese di conduzione e manutenzione degli spazi teatrali si assestano all'11%. Sul fronte dei ricavi, anche nel 2016 si è confermato un sostanziale equilibrio tra contributi delle pubbliche amministrazioni (Fus-MiBact, Città di Torino, Regione Piemonte, Città di Moncalieri) da una parte e ricavi da bigliettazione, fatturato, contributi privati, sponsorizzazioni, erogazioni liberali dall'altra.

La continua implementazione e la compliance del Modello ex d.lgs 231/2001 e del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza, oltre al rinnovo della certificazione BS OHSAS 18001, sono strumenti di efficientamento organizzativo e di ottimizzazione dei processi per migliorare la competitività del teatro e per consolidarne il "profitto sociale", garantendo un presidio culturale permanente ed inclusivo, la facilità di accesso per tutte le fasce di censo, anagrafe, estrazione e provenienza, la formazione degli spettatori e delle giovani generazioni in modo particolare, la conservazione dell'identità culturale collettiva, il miglioramento della qualità della vita dei residenti, l'entertainment colto e intelligente capace di accrescere l'attrattività e la competitività del territorio, e ovviamente un livello artistico sempre più elevato.

Nel 2016 il Teatro Stabile si è confermato quale fabbrica di spettacoli a ciclo continuo, mettendo a disposizione degli artisti competenze, risorse e strutture necessarie ad esprimere la loro creatività, che commissiona opere prime e realizza nuovi allestimenti, che scopre i talenti emergenti. La capacità produttiva è progressivamente aumentata, fino a raggiungere le n. 14 produzioni e coproduzioni della stagione 2016-2017 per n. 354 recite di produzione in sede e in tournée nelle principali città italiane: si tratta di un record assoluto nella storia dello Stabile!

Se il profilo genetico di un teatro si rivela dai titoli prodotti, non vi è dubbio che il nostro teatro si distingua per una forte attenzione alla creatività contemporanea, pur riservando uno spazio rilevante ai grandi classici del repertorio. Dei n. 14 titoli prodotti nel 2016 – ben n. 4 su testi di autori viventi – n. 6 sono le nuove produzioni esecutive, n. 4 le nuove coproduzioni, n. 4 le riprese di produzioni e coproduzioni. Completano l'offerta n. 34 spettacoli ospiti.

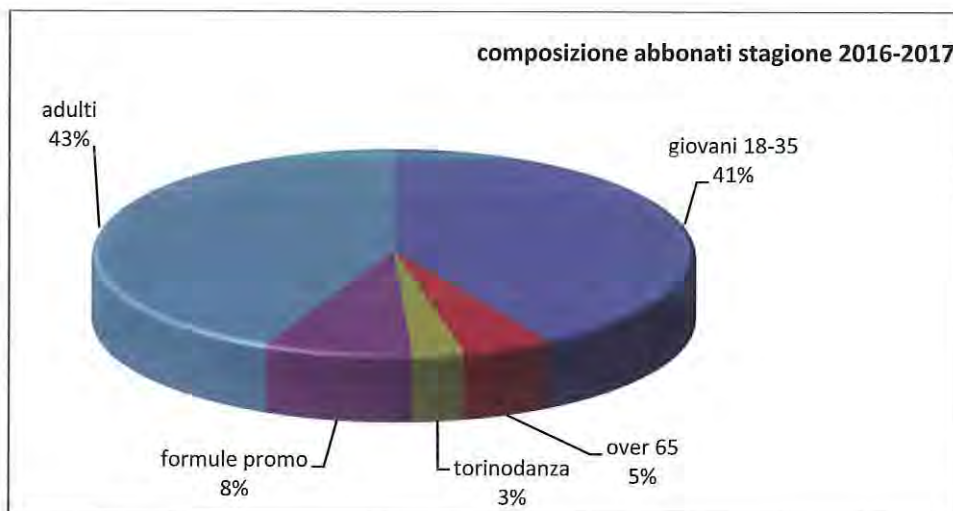


A proposito di occupazione, nella ferma convinzione che un teatro come il nostro - pur dovendo agire 'per legge' con visione strategica e funzioni nazionali e internazionali - debba avere radici ben piantate nel territorio, è significativa la presenza di artisti e compagnie che a Torino e in Piemonte sono nati, si sono formati o risiedono stabilmente. Il Sistema Teatro Torino è un insieme integrato di istituzioni partecipate e compagnie indipendenti, festival, progetti e luoghi, connessi tra loro da una rete di relazioni più forti di quanto talvolta appaia, un ambiente caratterizzato da 'biodiversità' che va preservato con grande

attenzione e sostenuto con adeguate risorse. Gli artisti e le compagnie del Piemonte Felix presenti in cartellone contribuiscono a connotare l'identità dello Stabile e a determinare un profilo culturale distintivo, in un panorama italiano talvolta afflitto da omologazione e conformismo. Il progetto produttivo del 2016 ha coinvolto una quarantina di soggetti, sia affermati che emergenti.

L'esistenza di un Teatro Nazionale finanziato dalle pubbliche amministrazioni si legittima anche e soprattutto garantendo la più ampia accessibilità agli spettatori che sono in gran parte i contribuenti della comunità in cui svolge le proprie funzioni.

La composizione degli abbonati (oltre n. 18.400 nella stagione 16-17, dati Siae) evidenzia uno spaccato rappresentativo della società locale per differenziazione di anagrafe, censo, formazione e provenienza, segno tangibile che la proposta sa essere inclusiva. Il pubblico giovane (18-35 anni) conta n. 7.675 abbonati (il 41%), gli adulti che prediligono abbonamenti economicamente più impegnativi sono n. 7.959, ossia il 43%, i restanti abbonati si dividono tra il festival Torinodanza (n. 506), over 65 (n. 879) e altre formule promozionali (n. 1.462 di cui n. 551 *Un posto per tutti*).

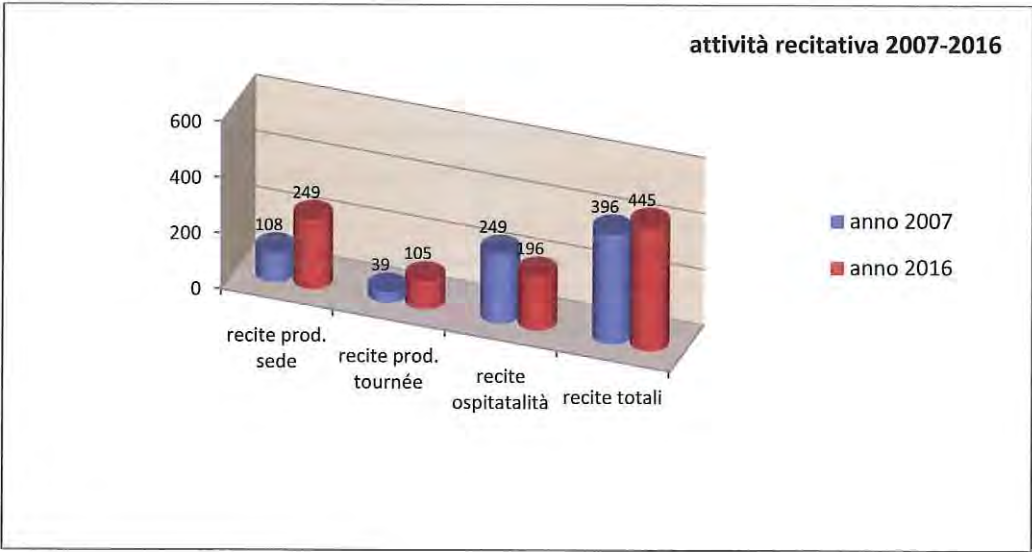


Sul fronte delle azioni a sostegno di fasce di pubblico svantaggiate si segnala un'iniziativa innovativa che si pone come best-practice sociale. Lo Stabile, grazie al sostegno della Fondazione CRT, nel 2016 ha costituito un fondo di 50.000 euro destinato a pagare abbonamenti distribuiti gratuitamente a classi economicamente svantaggiate e socialmente deboli e a nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei. Attraverso canali specifici e procedure trasparenti e oggettive l'iniziativa è stata promossa con il duplice obiettivo di accrescere l'accessibilità agli spettacoli sia da parte di cittadini che non potrebbero permettersi di pagare un biglietto seppure scontato, sia da parte di cittadini che per tradizioni culturali di provenienza non considerano il teatro una priorità. In tal modo lo Stabile si è posto come ambiente di integrazione, di welfare, di condivisione di valori in cui maturare il senso di appartenenza ad una comunità.

In progresso è il numero di spettatori – oltre n. 5.000 – che hanno scelto di abbonarsi via web, a conferma della capacità di attrarre un pubblico dinamico e attento alle nuove tecnologie che premia gli investimenti fatti dallo Stabile per sviluppare il marketing plan attraverso il web-marketing, i social network, l'e-commerce e la Carta Stabile quale strumento di CRM.

Tornando ai risultati dell'esercizio trascorso, essi consolidano il trend di crescita dell'ultimo decennio e fanno emergere con evidenza la coerenza gestionale che ha consentito di raggiungere risultati notevolissimi in termini di crescita del pubblico e dei ricavi, di aumento della produttività e diminuzione dei costi strutturali di gestione e dei costi fissi del personale dipendente.

descrizione	anno 2007	anno 2016	differenza
bilancio	18.331.385	13.023.513	- 29%
contributo Città di Torino (<i>principale finanziatore</i>)	9.250.000	3.418.000	- 63%
costi fissi del personale dipendente	3.810.664	3.011.710	- 21%
n° recite produzione in sede	108	249	+ 130%
n° recite produzione fuori sede	39	105	+ 170%
n° recite produzione (totale)	147	354	+ 141%
n° recite ospitalità	249	196	- 21%
n° recite attività (produzione + ospitalità)	396	445	+ 13%
n° abbonati	12.429	18.381	+ 48%
n° spettatori (sede + fuori sede)	93.735	192.792	+ 106%



La tabella che segue compara i dati più rilevanti del 2014, 2015 e 2016 ai fini della definizione del contributo FUS.

	2014	2015	2016
PRODUZIONE			
SPETTACOLI DI NUOVA PRODUZIONE			
NUMERO SPETTACOLI	6	10	14
di cui coproduzioni	3	4	3
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	158	309	319
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	101	222	200
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	36	42
Numero g.te recitative in tournée in regione	3	17	13
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	48	30	51
Numero g.te recitative in tournée all'estero	6	4	9
RIPRESE			
NUMERO SPETTACOLI RIPRESI	5	1	2
di cui coproduzioni	3	0	0
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	155	6	35
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	74	0	7
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	0	0
Numero g.te recitative in tournée in regione	0	0	1
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	79	6	28
Numero g.te recitative in tournée all'estero	2	0	0
LAVORO			
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA ARTISTICA			
Numero lavoratori	91	117	132
Numero g.te lavorative	5.832	7.438	8.398
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA TECNICA			
Numero lavoratori	51	57	39
Numero g.te lavorative	2.763	3.470	2.487
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO			
Numero tecnici/ operai	39	39	38
Numero g.te lavorative tecnici/ operai	11.564	11.856	11.539
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello, inclusi dirigenti)	18	18	18
Numero g.te lavorative impiegati	5.614	5.928	5.564
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO			
Numero tecnici/operai	0	0	0
Numero g.te lavorative tecnici/operai	0	0	0
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello inclusi dirigenti)	1	2	0
Numero g.te lavorative impiegati	134	261	0
TOTALI			
Numero lavoratori	200	233	227
Numero g.te lavorative	25.907	28.953	27.988
CONSULENTI COLLABORATORI			
Numero consulenti/collaboratori incaricati per le seguenti funzioni: dir. artistici, cons. artistici o org., drammaturghi residenti e affini	1	1	1

1.2. Progetto artistico e culturale

Nel 2016 il progetto artistico e culturale ha insistito su alcuni elementi distintivi per differenziare la progettualità e consolidare un'identità peculiare di repertorio, interpreti e modalità produttive. La leadership artistica di Martone si è confermata inclusiva e dialogante, da *primus inter pares*, con esponenti di spicco del teatro italiano, che provengono dalla nostra Regione, come Gabriele Vacis, Valter Malosti, Valerio Binasco, Jurij Ferrini ed Eugenio Allegri, che costituiscono la squadra di registi e interpreti alla quale è stato richiesto di proseguire e arricchire un rapporto già consolidato.

Nell'ambito del percorso triennale "Rivivere i classici", che s'intreccia con il "Focus Shakespeare", sul fronte delle produzioni *Morte di Danton* di Büchner (regia di Mario Martone), *Il gabbiano* (regia di Thomas Ostermeier) e *Il giardino dei ciliegi* (regia di Valter Malosti) di Cechov, *Come vi piace* (regia di Leo Muscato) e *Misura per misura* (regia di Jurij Ferrini) di Shakespeare sono stati l'occasione perché i classici rivivessero e si trasmettessero al pubblico come un'esperienza attiva e dialettica, capace di chiamare in causa gli spettatori ed il loro presente attraverso interpretazioni nuove, all'insegna dell'innovazione stilistica. Sul fronte delle ospitalità, sono stati invece programmati *Enrico IV* (regia di Franco Branciaroli), *Questa sera si recita a soggetto* (regia di Federico Tiezzi), *Il berretto a sonagli* (regia di Valter Malosti) e *L'uomo dal fiore in bocca* (regia di Gabriele Lavia) di Pirandello, *Non ti pago* di Eduardo (regia di Luca De Filippo), *Il bugiardo* di Goldoni (regia di Valerio Binasco).

Nel 2016, come di consueto, è stato dedicato un ampio spazio alla drammaturgia di autori viventi in diverse declinazioni stilistiche, generazionali e geografiche: ben 15 titoli in cartellone di cui 4 prodotti e 11 ospitati. Lo Stabile ha prodotto *Galois*, debutto teatrale di Paolo Giordano (regia di Fabrizio Falco), *Smith & Wesson* di Alessandro Baricco (regia di Gabriele Vacis), *Carmen* di Enzo Moscato (regia di Mario Martone), *Amleto a Gerusalemme* di Gabriele Vacis e Marco Paolini (regia di Gabriele Vacis); ed ha inoltre ospitato *Lehman Trilogy* di Stefano Massini (regia di Luca Ronconi) e dieci altri lavori di Fausto Paravidino, Matéi Visniec, Michele Santeramo, Valeria Parrella, Suzanne Andrade, Vincenzo Pirrotta, Daniele Cipri, Pietrangelo Buttafuoco, Natalino Balasso, Maniaci D'Amore.

In merito ai progetti internazionali, vanno poi citati la coproduzione de *Il gabbiano* (regia del tedesco Thomas Ostermeier) con l'Odéon di Parigi e il Théâtre Vidy di Losanna, la produzione *Amleto a Gerusalemme* (regia di Gabriele Vacis, recitato in arabo e inglese da cinque attori palestinesi), le ospitalità di *Golem* (regia dell'inglese Suzanne Andrade), *Swan Lake Reloaded* (regia e coreografia dello svedese Fredrik Rydman), *Shakespeare vs. Shakespeare on air* (a cura della compagnia scozzese Charioteer Theatre). Oltre ai numerosi spettacoli di danza (Michèle Anne De Mey e Jaco Van Dormael, Ohad Naharin /Batsheva Dance Company, Angelin Preljocaj, Olivier Dubois, Alain Platel, Saburo Teshigawara, Mathurin Bolze, Denis Plassard, Danièle Desnoyers), si segnala la tournée autunnale in Cina della produzione *Come vi piace* (regia di Leo Muscato) presso le due istituzioni teatrali più prestigiose nel paese asiatico: il National Centre for the Performing Arts di Pechino e lo Shanghai Dramatic Art Center.

Se si dovesse poi scegliere una produzione capace di incarnare l'identità del nostro Teatro, la sua forza produttiva e la sua propositività artistica, la scelta ricadrebbe certamente sulla produzione di *Morte di Danton* di Büchner, tradotta da Anita Raja e diretta da Martone. Lo spettacolo, al quale hanno partecipato

30 interpreti - tra cui si segnalano Giuseppe Battiston, Paolo Pierobon, Paolo Graziosi, Iaia Forte - ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico e critica nelle recite di Torino, Milano e Lugano e sarà ripreso nel 2017. *Danton* è una proposta culturale che supera i confini dell'arte e dello spettacolo per assumere un forte significato politico, ancor più pregnante in questa fase storica: il dispiego di una squadra qualificata e numerosa, di cui una buona parte giovani di sicuro talento, dà vita a un'opera corale di grande forza espressiva, che offre agli spettatori, in una forma drammaturgica avvincente, spunti di riflessione sullo scontro ideologico, sui fanatismi, sul terrore, sull'ingiustizia. È un progetto che ribadisce il ruolo sociale e civile del teatro, la sua capacità di formare criticamente le coscienze. Intorno alla produzione si è inoltre coagulato un ciclo di iniziative (incontri, conferenze, laboratori, proiezioni) in collaborazione con Università degli Studi, Dams, Museo Nazionale del Cinema, Circolo dei lettori, Casa Editrice Einaudi. La produzione sarà ripresa nel 2017 a Firenze, Roma e Napoli.

Sono stati molti i nomi di rilievo scritturati o ospitati nel cartellone. Un elenco sintetico restituisce la pienezza e l'ampio ventaglio di opportunità e proposte rivolte al pubblico torinese. Partendo da coloro che sono stati ospitati e affiancando in ordine alfabetico autori, registi ed interpreti, la panoramica sui talenti, che nel corso dell'anno appena trascorso hanno portato il proprio lavoro sui palcoscenici dei nostri teatri, è davvero notevole: Anna Bonaiuto, Valerio Binasco, Franco Branciaroli, Veronica Cruciani, Filippo Dini, Federica Fracassi, Fabrizio Gifuni, Gabriele Lavia, Luigi Lo Cascio, Sandro Lombardi, Manuela Mandracchia, Stefano Massini, Fausto Paravidino, Valeria Parrella, Mario Perrotta, Vincenzo Pirrotta, Massimo Popolizio, Federico Tiezzi e Yinon Tzafrir.

Nel 2016 lo Stabile ha ricevuto sette riconoscimenti della critica: Premio Ubu a Paolo Pierobon come miglior attore per la sua interpretazione di *Morte di Danton* regia di Mario Martone, tre Premi Le Maschere del Teatro Italiano come migliore attore protagonista a Paolo Pierobon, migliori costumi a Ursula Patzak e miglior disegno luci a Pasquale Mari per lo spettacolo *Morte di Danton*; Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro come miglior spettacolo a *Fedra*, regia di Andrea De Rosa; tre Premi Enriquez al Teatro Stabile di Torino per l'impegno sociale e civile, a Martone per la miglior direzione artistica, a Marco Tullio Giordana come miglior regia per lo spettacolo *Il testamento di Maria*.

1.3. Innovazione

Sebbene anche nell'allestimento dei titoli di repertorio lo Stabile non rinunci ad applicare processi innovativi per migliorare l'efficienza produttiva, gli elementi di innovazione più evidenti si riscontano in alcuni progetti 'speciali'.

Amleto a Gerusalemme, produzione patrocinata dal Ministero degli Esteri e sostenuta dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, ha raccolto l'eredità del progetto ETI realizzato nel 2008 e 2009. Dopo un lungo laboratorio a Gerusalemme, i giovani attori palestinesi si sono trasferiti presso le Fonderie Limone di Moncalieri dove hanno risieduto nelle foresterie per due mesi, entrando in contatto con la comunità locale e con gli allievi della nostra Scuola. Gabriele Vacis e Marco Paolini, mossi dalla bruciante attualità di alcuni dei temi toccati nel primo embrionale percorso, hanno deciso di unire nuovamente le proprie forze e riprendere il filo interrotto di quel discorso, per ampliarlo ed evolverlo, offrendo così agli attori

palestinesi l'opportunità di costruire uno spettacolo vero e proprio, in lingua araba, inglese e italiana. Accanto a loro, un gruppo di giovani attori italiani under 35, hanno arricchito il progetto con il dialogo e le contaminazioni, da sempre alla base di ogni valido percorso interculturale. Come si può evincere dal titolo, questa produzione ha trovato nell'*Amleto* di Shakespeare la chiave giusta per realizzare un percorso teatrale di questa portata. In esso si scorgono tutte le sfaccettature della vita, complicate dalle esperienze di chi vive in Palestina: i matrimoni misti, i riti di passaggio, il rapporto uomo/donna, il conflitto con la famiglia, le generazioni a confronto, la rabbia, la pazzia, l'amore, la fragilità e la potenza della gioventù. Un progetto che è riuscito a travalicare i confini culturali ed estetici per ribadire la forza politica, civile e sociale del teatro.

La produzione de *L'Arielda* di Testori, con la regia di Malosti, ha consolidato un percorso strutturato di sperimentazione della continuità tra la formazione e la professione. Il cast (tutto under 25!) è infatti interamente composto da allievi diplomati della nostra Scuola per Attori e Perfezionamento, che si sono ritrovati sotto l'egida dello Stabile per dar vita a un progetto-pilota, che funzioni come incubatore di impresa per la nascita di una nuova compagnia indipendente. Più in generale lo Stabile monitora con attenzione l'indice di occupazione dei propri ex allievi con l'obiettivo di conseguire un equilibrio armonico tra l'offerta formativa e il mercato del lavoro, garantendo l'impiego qualificato nelle proprie produzioni, organizzando provini e segnalando i propri ex allievi ad altri enti produttivi.

Nel 2016 lo Stabile ha inaugurato un nuovo spazio, la Sala Pasolini presso il Teatro Gobetti, destinata alla drammaturgia contemporanea. Il primo progetto produttivo segna il debutto teatrale di Paolo Giordano, scrittore torinese molto affermato, che porta in scena le ultime ore di vita del matematico francese Évariste Galois. A firmare lo spettacolo e ad interpretare la parte del protagonista è il siciliano Fabrizio Falco, uno dei talenti più puri e promettenti della scena italiana, appena 27enne, al quale viene offerta l'opportunità di debuttare nel ruolo di regista in un Teatro Nazionale. Ad un altro regista 26enne, il piacentino Leonardo Lidi, già allievo della nostra Scuola, è stata affidata la cura di un ciclo (novembre-dicembre) di *mises en espace*, ancora alla Sala Pasolini, dedicato ad alcuni dei lavori teatrali di Natalia Ginzburg, di cui nel 2016 è ricorso il 100° anniversario della nascita. La nuova sala, nella quale nella stagione 1968-69 ebbe luogo *Orgia*, unica regia teatrale di PPP, intende porsi come ambiente aperto, fisicamente e metaforicamente, a disposizione di autori, registi e attori per sperimentare nuove forme di esecuzione e fruizione dello spettacolo dal vivo, anche grazie alla geometria variabile dello spazio, capace di destrutturare e ricostruire in modo più partecipato il rapporto con il pubblico.

1.4. Danza

Stili differenti, risposte alle attese di un pubblico sempre più diversificato, presenza di grandi coreografi riconosciuti, sorprese e incursioni nell'insolito. Anche nel 2016, come per le passate edizioni, lo spettatore si è abbandonato al percorso del festival per trovare ciò che vuole, ma anche per scoprire performance delle quali non sospetterebbe neppure l'esistenza. Torinodanza rimane così un festival fedele a certi artisti, consapevole di dover dare spazio alla coreografia d'autore o al teatro di danza, ma pur sempre alla ricerca di "visioni" nuove da offrire al suo pubblico, spesso fuori dal recinto della pura danza.



Il festival si è aperto al Teatro Regio con il dinamismo sofisticato di uno dei più grandi coreografi contemporanei, Ohad Naharin (Batsheva Dance Company) con *Tre*, cui sono seguiti altri due importanti maestri: il classico e raffinato Angelin Preljocaj e l'irriverente e impetuoso Olivier Dubois con *Auguri*. Il primo coreografo puro, il secondo inventore di nuove dinamiche del movimento, del tutto originali. E il *parterre de rois* 2016 si è completato con Alain Platel (*nicht schlafen*) e Saburo Teshigawara, il maestro giapponese che ha chiuso il festival al Teatro Carignano con *Bones in pages*.

Per le sorprese (in)attese dal pubblico: i due spettacoli di Mathurin Bolze (*Fenêtres* e *Barons perchés*). Circo? Danza? Levitazione? Un po' di tutto, per questo acrobata sublime, che vive - sospeso in uno spazio misterioso - la sua piccola storia in due puntate, ispirate al Barone rampante e alla sua vita lontano da terra.

Fuori dai canoni anche Denis Plassard, il coreografo del *Défilé* 2014, che ha riportato in scena le sue marionette di taglia umana (*A.H.C. - Albertine, Hector et Charles*). Ma la grande attesa ha circondato soprattutto il sequel di *Kiss & Cry*, quel *Cold Blood* di Michèle Anne De Mey e Jaco Van Dormael che tutti aspettavano in Europa. Sembrava impossibile, eppure lo spettacolo ha raggiunto le stesse vette estetiche e le stesse emozioni del precedente. Con un'invenzione visionaria ancor più sregolata e irriverente, sempre alla ricerca dei grandi temi umani, con le mani uniche interpreti di questa nuova saga cinematografica girata in diretta davanti allo spettatore. Altra sorpresa, la creazione della coreografa del Québec Danièle Desnoyers (*Paradoxe Mélodie*): un pezzo dinamico, potente e meravigliosamente danzato.

Per il festival 2016 è stata importante anche la collaborazione con MITO SettembreMusica: la giovane coreografa Francesca Pennini, insieme a Collettivo CineticO, ha dialogato con le musiche di Francesco Antonioni per *Sylphidarium - Maria Taglioni on the ground*, presentato al Teatro Carignano.

Ecco poi una ventata di spettacoli di italiani, nutriti da intrecci internazionali: l'israeliano Itzik Galili ha creato un programma per il Balletto Teatro di Torino (*L'ombra della luce*), lo spagnolo Daniel Abreu per Fattoria Vittadini (*Odio*). E una piccola chicca è stata la creazione di uno straordinario interprete di circo contemporaneo, Piergiorgio Milano, che ha sviluppato con *Pesadilla* una sua incantata ricerca sul movimento, fuori da confini disciplinari e con sorprendenti presenze sulla scena.

Nell'ambito della programmazione 2016 si annoverano anche la rinnovata collaborazione con la Biennale de la Danse de Lyon per il *Défilé*, che ha coinvolto circa 150 danzatori e 50 musicisti dell'Unione Musicale Condovese, sotto la guida artistica di Roberto Zappalà, direttore di uno dei tre centri coreografici nazionali, attraverso un accurato lavoro preparatorio, coordinato dalla coreografa torinese Elena Rolla, che si è concluso con le rappresentazioni di Lyon e Torino; la partecipazione al secondo bando del Programma Interreg Alcotra 2014 - 2020 insieme a l'Espace Malraux - Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie, l'Université Savoie - Mont Blanc e l'Associazione Dislivelli, con un originale progetto - dedicato all'innovazione e all'utilizzo della cultura come strumento per contribuire a riformulare l'identità di luoghi montani - capace di sintetizzare istanze culturali, ambientali, economiche e turistiche. Ma anche la prosecuzione del progetto con Bruxelles, siglato dalla Città di Torino e Torinodanza festival con Wallonie

Bruxelles e les Halles de Schaerbeek, particolarmente vocato al sostegno di giovani artisti delle due città, in un sistema di coproduzioni, residenze e presentazioni incrociate.

1.5. Multidisciplinarietà

La multidisciplinarietà è un elemento fondamentale della programmazione del nostro teatro.

Oltre agli spettacoli di danza del festival Torinodanza, si è distinta tra le produzioni la ripresa di *Carmen* di Enzo Moscato con la regia di Martone: un Singspiel (o, meglio un'opéra-comique come l'originale) in cui le musiche di Bizet arrangiate da Mario Tronco per la sua Orchestra di Piazza Vittorio hanno dato vita a un vero e proprio lavoro di teatro musicale recitato e cantato. Questa *Carmen* s'inscrive peraltro con grande coerenza nel solco tracciato dai due precedenti lavori messi in scena da Martone per lo Stabile, *Operette morali* con le musiche originali per coro composte da Giorgio Battistelli e *La serata a Colono*, che coinvolgeva sulla scena un ensemble cameristico impegnato nell'esecuzione della partitura commissionata a Nicola Piovani.

La regia di *Galois* di Fabrizio Falco ha visto il ruolo significativo degli interventi musicali firmati dal compositore salernitano Angelo Vitaliano, che ha eseguito in *live electronics* una vera e propria partitura sonora integrata con il testo di Paolo Giordano. Stesso peso intradiegetico ha avuto la musica composta ed eseguita dal vivo da G.U.P. Alcaro nel *Giardino dei ciliegi* per la regia di Valter Malosti, con cui Alcaro collabora con successo da anni (Premio Ubu nel 2014 per le musiche di *Quartett*).

Fin dalla sua concezione, *Amleto a Gerusalemme* è nato come spettacolo teatrale per diventare un docufilm con la regia di Gabriele Vacis e Indyca prodotto dalla Jolefilm. Le riprese sono iniziate a novembre e dicembre 2015 a Gerusalemme durante i laboratori e le prove e sono proseguite nel corso dell'allestimento a Torino. Il prodotto finale, in forma di lungometraggio, è stato trasmesso in più occasioni da RAI 5 nel corso di tutto il 2016, nell'ambito delle celebrazioni per il 400° anniversario della morte di Shakespeare.

Golem (prodotto dal Festival di Salisburgo insieme al Théâtre de la Ville di Parigi e allo Young Vic di Londra) è lo spettacolo della compagnia londinese 1927 fondata da Suzanne Andrade che incarna alla perfezione il concetto di multidisciplinarietà. Sul palco, accanto ad attori e mimi, gli strumentisti hanno eseguito dal vivo le musiche di scena e l'ambiente scenografico è frutto di un raffinato lavoro multimediale che prevede la proiezione tridimensionale delle immagini su supporti solidi che creano un contesto spaziale in cui gli attori entrano ed escono da mondi fantastici. L'applicazione delle nuove tecnologie digitali rende l'esperienza innovativa e totalizzante per il pubblico e rappresenta uno degli esempi più riusciti di integrazione tra arti diverse: teatro, mimo, musica, disegni animati, *digital art*.

La dimensione multidisciplinare del progetto artistico ha avuto come sempre un riscontro anche nella proposta didattica della Scuola per Attori e Perfezionamento (certificata ISO 9001:2008). Accanto alle tradizionali materie d'insegnamento - dizione, recitazione, interpretazione, doppiaggio - la direzione di Malosti ha inserito nel piano dell'offerta formativa materie quali musica, canto, danza, arti visive, per garantire all'attore 2.0 una forte competitività grazie alle competenze trasversali. Il corso annuale si articola in 1200 ore di docenza. Tra i docenti del 2016 si segnalano: Michela Cescon, Massimo Popolizio,

Alessio Romano, Michele Di Stefano, Anna Bonaiuto, Eugenio Allegri, Bruno De Franceschi, Giovanni De Luna, Jorge Parente, Michela Lucenti, Nicole Kehrberger, Gianfranco De Bosio, Federica Mazzocchi, Filippo Dini, Elisabetta Pozzi e Fausto Russo Alesi.

Infine, nell'ambito della settimana delle arti contemporanee di Torino (Contemporary, novembre 2016), il Teatro Stabile è stato partner dell'International Festival of Music & Arts Club To Club, che tradizionalmente inaugura il proprio programma con un grande concerto di musica elettronica e sofisticati visual video nella cornice barocca del Teatro Carignano.

1.6. Rapporti con scuole e università

Target giovani. I proficui rapporti con le Scuole e le Università, frutto di un'intensa attività di collaborazione consolidata negli anni, sono un vanto dell'attività del nostro Teatro e sono certificati da dati quantitativi e qualitativi di assoluto rilievo. Alla stagione 2015-2016 si sono abbonati 7.675 giovani tra i 18 e i 35 anni in gran parte studenti di licei, istituti superiori e università. Il numero considerevole si giustifica con una strategia di marketing mix che prevede la differenziazione dei prezzi e la possibilità per i giovani di abbonarsi a partire da un rateo di 8 euro a spettacolo. Riguardo all'Università, negli ultimi anni si sono intensificate le collaborazioni su vari fronti. Diversi giovani dell'Università degli Studi di Torino, del Politecnico di Torino, dell'Accademia Albertina di Belle Arti scelgono lo Stabile per stage e tirocini professionalizzanti. Durante l'anno è prevista un'intensa attività di divulgazione e promozione su tutto il territorio regionale, varie presentazioni nei principali istituti superiori cittadini, un ciclo di incontri coi protagonisti del cartellone intitolato Retrosceca. Essendo il Carignano l'unico teatro all'italiana sopravvissuto a Torino, da diversi anni si promuovono inoltre rappresentazioni di testi teatrali adatti all'infanzia e alle famiglie con l'obiettivo, oltretutto, di vivere un'esperienza artistica, di scoprire un capolavoro dell'architettura teatrale settecentesca. Ogni anno oltre 10.000 spettatori (ragazzi e famiglie) assistono alle recite di fiabe messe in scena apposta per loro a prezzi contenuti (5 euro).

Accordo di interscambio scientifico con l'Università degli Studi di Torino. Per sviluppare le iniziative di interscambio con l'Università, è stato stipulato un accordo pluriennale di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Torino e il Teatro Stabile di Torino. Queste le finalità: proseguire e intensificare gli scambi di conoscenze, esperienze e documentazione tra il Centro Studi e la Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Torino, promuovere presso gli studenti e i ricercatori la conoscenza delle risorse di documentazione sul teatro e lo spettacolo disponibili presso il Centro Studi di Torino, incoraggiare e favorire la partecipazione di docenti, studenti e personale universitario agli spettacoli prodotti e programmati dal Teatro Stabile di Torino, anche mediante nuove agevolazioni dedicate; promuovere incontri con attori, registi e protagonisti dello spettacolo sia con gli studenti nelle sedi universitarie, sia con il pubblico cittadino; favorire da parte dei docenti del dipartimento l'assegnazione di tesi su significativi materiali e fondi custoditi presso il Centro Studi, prestando particolare attenzione a figure e momenti della storia del teatro torinese; favorire e sostenere la valorizzazione di studi, ricerche e materiali custoditi presso il Centro Studi mediante la pubblicazione sia editoriale, sia audiovisiva. Un'iniziativa specifica per dare compimento

all'accordo con l'Università è il progetto di un dottorato di ricerca dedicato allo studio e alla rivalutazione del ruolo di Lucio Ridenti e della rivista «Il Dramma» nella storia del Teatro del Novecento. Tale dottorato è stato condotto dalla Dottoressa Silvia Mei con l'obiettivo di fornire un supporto storico critico alla pubblicazione su internet dell'intera collezione della rivista «Il Dramma», testata fondamentale del Teatro del Novecento.

Accordo con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. È in corso un accordo le cui finalità sono: promuovere e diffondere le discipline dello spettacolo sostenendo iniziative tese a favorire la crescita culturale e sociale dei giovani con adeguati strumenti; valorizzare la cultura dello spettacolo nelle sue varie espressioni e nell'ambito dell'organizzazione artistico-culturale nazionale e internazionale; promuovere la formazione permanente dei giovani nelle professioni dello spettacolo dal vivo. Gli allievi dell'Accademia vengono invitati a seguire le prove aperte e le anteprime e diversi partecipano a tirocini professionalizzanti.

Accordo con l'Associazione ECAD. Per salvare e rendere accessibili al grande pubblico le testimonianze dei primi protagonisti della storia dello Stabile, è stato stipulato un accordo con l'ECAD (Ebraismo Culture Arti Drammatiche) finalizzato al progetto "Banca della memoria del Teatro di Torino. Viaggio nella memoria teatrale di una città", che si propone di raccogliere e pubblicare su internet, testimonianze orali di teatranti in grado di ricostruire le origini e gli sviluppi del teatro pubblico a Torino a partire dal secondo dopoguerra.

1.7. Interventi verso il pubblico

Se si rapportano gli oltre 18.000 abbonati del Teatro Stabile e le oltre 150.000 presenze nella sale direttamente gestite in sede rispetto al milione di abitanti dell'area metropolitana, si comprende come il nostro sia in assoluto il Teatro Nazionale con il maggior numero di abbonati rispetto al proprio bacino d'utenza. Questi risultati si sono potuti conseguire grazie ad un'azione promozionale radicata nei decenni che ha saputo costruire un pubblico consapevole e ricettivo anche rispetto alle proposte più innovative. La tenitura nei nostri teatri, che raggiunge le tre settimane al Carignano e le quattro settimane al Gobetti, si può paragonare a quella di città ben più grandi di Torino (Milano e Roma).

Nel 2016 è nato un nuovo ciclo di incontri dal titolo Retrosцена, che ha l'obiettivo di stringere un legame più diretto tra il pubblico e gli artisti, che animano il cartellone teatrale dello Stabile di Torino. Agli spettatori più esigenti, e in particolare agli studenti universitari, è stato dedicato questo nutrito calendario di incontri con i protagonisti della scena italiana, che si sono tenuti nella sala del Teatro Gobetti.

Accanto alla regolare attività del Centro Studi (riconosciuto Istituto di ricerca nel 2009 per Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), il più importante in Italia, che ospita quotidianamente abbonati, spettatori, appassionati, studenti, ricercatori e docenti di tutta Italia, mettendo loro a disposizione i propri archivi, crediamo sia importante focalizzare l'attenzione su un'altra significativa iniziativa.

Open Data - l'archivio on-line del Centro Studi. Nel 2016 è stato perfezionato il progetto di digitalizzazione del nostro Centro Studi: 500 produzioni teatrali consultabili su Internet e quasi 70mila pagine della rivista Il Dramma a portata di clic. L'obiettivo è stato quello di rendere consultabile on-line la documentazione

delle produzioni realizzate dal 1955 ad oggi e l'intera collezione della storica rivista *Il Dramma*, oggi consultabili in remoto insieme a 50mila ritagli stampa, 10mila fotografie, più di 1000 locandine e manifesti e altrettanti bozzetti e figurini, centinaia di schede, comunicati e programmi di sala, centinaia di colonne sonore e video degli spettacoli prodotti dallo Stabile in sessant'anni di vita.

Convegno su Lucio Ridenti. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino si sono alleati per riscoprire la figura e l'opera di Lucio Ridenti e la sua rivista "*Il Dramma*", fondamentale testata del teatro del Novecento. Di recente il Centro Studi ha recuperato l'epistolario ridentiano e nuovi materiali d'archivio relativi a una galleria amplissima d'interlocutori, che spazia da Bragaglia a Paolo Grassi, da Bontempelli a Morandi, Severini, Sassu, Vespignani, Sciltian e Donizetti. Questi carteggi hanno aperto un nuovo spaccato sulla cultura e la società italiana fra il Fascismo e la contestazione del Sessantotto. Per fare un primo focus sulla ricerca in corso, è stato organizzato il convegno "*Il Laboratorio di Lucio Ridenti. Cultura teatrale e mondo dell'arte in Italia attraverso Il Dramma (1925-1973)*". Studiosi di varie università italiane hanno illustrato a una folta platea di giovani studenti e studiosi i molteplici aspetti di un grande teatrante torinese.

Convegno Ronconi. A novembre, lo Stabile ha reso poi omaggio a Luca Ronconi organizzando una giornata speciale dal titolo "*Ronconi a Torino. Immagini, ricordi e testimonianze*", alla quale hanno preso parte docenti, critici, artisti e operatori di tutta Italia (Ariotti, Avogadro, Beddini, Boasso, Davico Bonino, De Francovich, Falco, Franchi, Giammarini, Gifuni, Malosti, Moscati, Nuti, Pierobon, Popolizio, Postiglione, Prono).

La promozione regionale. Negli ultimi anni lo Stabile ha potenziato l'organizzazione di un ciclo d'incontri in diversi centri della Regione Piemonte per presentare la propria attività e per illustrare le condizioni di favore riservate a gruppi organizzati e circoli ricreativi. Dal confronto coi territori decentrati sono emerse alcune istanze prontamente recepite per favorire l'accesso ai nostri spettacoli, tra cui l'inizio anticipato di alcune recite alle 19.30 in modo tale da facilitare il rientro a casa degli spettatori provenienti dalle province più lontane. L'efficacia di tale strategia è dimostrata dall'aumento progressivo del numero di abbonati provenienti da fuori Città.

1.8. Strategie di comunicazione

Negli ultimi anni lo Stabile ha impresso un forte processo di accelerazione all'integrazione delle proprie modalità di comunicazione istituzionale e promozionale, potenziando il ruolo di web e social network accanto ai media tradizionali. Il sito istituzionale teatrostabiletorino.it è gestito con una vocazione giornalistica con aggiornamenti, news e info: la media utenti diversi per anno è di 1.800.000, la media accessi per anno è di 4.080.000. Attraverso la pagina Facebook (18.950 utenti a fine 2016) è possibile non soltanto raccontare le stagioni, ma fidelizzare gli utenti nuovi e di ritorno attraverso attività di gamification, ossia l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e dalle tecniche di game design in contesti esterni ai giochi. Le iniziative editoriali di approfondimento degli spettacoli prodotti prevedono una sinergia tra la redazione interna e la collaborazione di studiosi e critici del settore. A fianco di queste attività l'ufficio editoriale cura la realizzazione delle pubblicazioni inerenti la stagione teatrale: avant-

programmi con schede brevi degli spettacoli, tiratura 120.000 copie; programma definitivo di stagione, con schede lunghe, 10.000 copie; locandine e manifesti per spettacoli di produzione e ospitalità, 10.000 pezzi; leaflet per tutte le iniziative di promozione a sostegno della campagna abbonamenti e per abbonamenti specifici, per un totale di 200.000 pezzi; schede di sala che accompagnano ogni spettacolo programmato, con una parte redazionale originale, per un totale di 80.000 pezzi.

Web marketing. È attiva una carta di fidelizzazione, che consente al pubblico più assiduo di ricevere vantaggiose promozioni e biglietti premio per la stagione teatrale tramite un servizio di mailing e sms. Gli utenti che acquistano un abbonamento o un biglietto vengono profilati e gestiti attraverso un sistema CRM con il quale è possibile mappare le preferenze nella scelta degli spettacoli e la frequenza con la quale si recano a teatro. Attraverso queste informazioni è possibile inviare promozioni e offerte mirate a coloro che ne hanno fatto richiesta.

DEM - Direct E-Mail Marketing. L'Ufficio attività editoriali e web predispone e realizza, secondo le specifiche inviate dagli stessi giornali le newsletter per le campagne DEM. Attraverso tali campagne si veicolano informazioni commerciali e promozionali utilizzando DB di utenti profilati dalle testate giornalistiche per raggiungere target specifici. Rispetto ad altri canali di comunicazione on-line, il Direct E-Mail Marketing consente di concentrare la campagna in periodi strettissimi, anche di un solo giorno, e quindi può essere utilizzato come meccanismo per il lancio di eventi, per promozioni o come strumento per la generazione di contatti. Oltre ai sistemi di messaggistica asincrona come l'email, l'ufficio attività editoriali e web invia, in specifiche occasioni, degli sms con link e info agli utenti fidelizzati attraverso la Carta Stabile e profilati secondo preferenze nel genere di spettacolo e nelle sale teatrali frequentate.

Campagne Facebook. L'ufficio attività editoriali e web gestisce la progettazione e diffusione di alcune campagne e inserzioni sui principali social network sui quali è attiva, in particolare su facebook dove conta oggi circa 19.000 follower. Tali campagne, impostate secondo il modello CPC (costo per click), vengono interamente sviluppate e pianificate dallo staff del teatro (creatività e contenuti della campagna, tempi di erogazione della campagna, definizione del target, localizzazione) con tre scopi principali: a) aumentare il numero di follower della pagina e quindi ampliare il pubblico con il quale poter interagire/comunicare durante l'intera stagione (attivate durante la campagna abbonamenti), b) far conoscere il sito web del TST e raggiungere alcune pagine cardine – biglietteria – abbonamenti – cartellone – eventi collaterali – newsletter – carta stabile, c) conversione, ovvero promuovere e condurre l'utente all'acquisto di un abbonamento, di un'offerta oppure, nel corso della stagione, di portare a buon fine l'acquisto di un singolo biglietto.

Video. Nel corso del 2016 si è pianificata un'intensa attività di documentazione video degli spettacoli del cartellone, ampliandone il raggio d'azione e gli obiettivi e dando così vita a nuovi contenuti per il settore stampa e per le campagne promozionali programmate nel corso della stagione, da riprodurre nei luoghi di spettacolo (vetrine esterne ai teatri e foyer) così come per spazi pubblici della città (info point e/o stazioni della metropolitana) con una breve descrizione degli spettacoli in scena o con la promozione di specifiche rassegne e festival. Per ogni produzione sono stati realizzati teaser, trailer e una serie di brevi interviste, che aumentano la capacità di penetrazione sui social network, e non solo, in linea con le

by

tendenze globali del web-marketing, ed una ripresa integrale dello spettacolo di livello professionale per l'archivio video del Centro Studi.

1.9. Integrazione con il sistema culturale

Il progetto artistico dell'anno 2016 si è attuato anche grazie a una fitta rete di consolidate collaborazioni e coproduzioni con istituzioni culturali italiane e straniere, tra cui si segnalano Università degli Studi di Torino, Accademia di Belle Arti di Torino, Museo Nazionale del Cinema, Teatro Regio, Circolo dei Lettori, Goethe Institut, Teatro Stabile del Veneto, Théâtre Vidy di Losanna, Teatro Nazionale di Strasburgo, Odéon di Parigi, Volksbühne di Berlino, Kammerspiele di Monaco di Baviera, Istituto Confucio, Festival delle Colline Torinesi Creatività Contemporanea, Piemonte Live Circuito Teatrale Regionale, Torinodanza, Festival Interplay.

Tra le istituzioni culturali torinesi che con lo Stabile lavorano in modo continuativo, particolare rilievo va dato alla fondazione lirica del Teatro Regio di Torino con la quale lo Stabile ha sviluppato un progetto pilota a livello nazionale che intende conseguire sinergie strutturali che possano garantire economie di scala e integrazione dei servizi: tra gli ambiti di sinergia si segnalano progetti produttivi, unificazione della biglietteria diurna, collaborazione dei laboratori di scenografia, gestione di spazi prove, condivisione dei repertori di costumi e attrezzeria. Nel 2016 lo Stabile è stato partner del Regio nel Festival Alfredo Casella organizzato in occasione dell'esecuzione dell'opera del compositore torinese: lo Stabile ha invece proposto la messa in scena dell'omonimo lavoro teatrale di Carlo Gozzi che dell'opera è fonte letteraria. Nel processo di internazionalizzazione, i rapporti con il mercato culturale cinese sono considerati strategici per lo sviluppo del Teatro Stabile che, grazie a un rapporto strutturale con l'Istituto Confucio dell'Università di Torino e con l'Istituto Italiano di Cultura dell'Ambasciata a Pechino, ha creato relazioni solide con importanti istituzioni teatrali cinesi che si articolano in una programmazione pluriennale. Nel 2014 il Fringe Festival di Pechino ha invitato una produzione dello Stabile, *Gl'innamorati* di Goldoni, firmata dal giovane regista Marco Lorenzi e la Central Academy of Drama di Pechino ha invitato il direttore Filippo Fonsatti a tenere una lecture a docenti, operatori e studenti. Nello stesso anno Torino ha ospitato uno dei capolavori della drammaturgia contemporanea cinese, *Rhinoceros in Love*, del regista cult Meng Jinghui. Quindi nel 2015 la produzione dell'*Avaro* di Molière di Jurij Ferrini ha riscosso un successo straordinario al festival internazionale di Wuzhen, mentre nello stesso anno l'Accademia di Arte Drammatica di Shanghai ha svolto un laboratorio e uno spettacolo presso le Fonderie Limone. E ancora nel 2016 la produzione di *Come vi piace* di Shakespeare curata da Leo Muscato è stata invitata al Beijing Comedy Theatre - National Centre for the Performing Arts e si è poi trasferita a Shanghai per inaugurare lo Shanghai International Comedy Festival. Infine si sta progettando per il 2018 una coproduzione con il National Theatre of China firmata da Meng Jinghui.

Da dieci anni il Teatro Stabile sostiene il Festival delle Colline Torinesi, una delle rassegne più interessanti della scena teatrale contemporanea italiana. Lo Stabile mette a disposizione del festival le proprie sale teatrali, eroga consulenza tecnica e logistica, condivide la progettualità artistica.

44

Con il Museo Nazionale del Cinema diretto da Alberto Barbera lo Stabile organizza ogni anno progetti integrati su determinati temi. Nel corso del 2016 il Museo ha collaborato al focus su *Morte di Danton*, proiettando nelle proprie sale alcune celebri pellicole di Wajda, Jacquot, Rohmer e Behrendt ispirate alla vicenda storica.

La collaborazione con il Circolo dei lettori si è concretizzata nel 2016 con le già citate "Lezioni di storia" al Carignano affidate a Alessandro Barbero, Franco Cardini, Emilio Gentile, Maurizio Molinari.

Si segnalano infine le coproduzioni nazionali e internazionali del *Gabbiano* di Cechov (regia di Ostermeier) con Théâtre Vidy de Lausanne, Théâtre National de Strasbourg, Odéon de Paris; di *Guerra e pace* di Tolstoj (regia Gob Squad) con Volksbühne am Rosa Luxembourg Platz Berlin e Münchner Kammerspiele; di *Smith & Wesson* di Baricco (regia di Vacis) con Teatro Stabile del Veneto.

1.10. Partecipazione a reti

Lo Stabile aderisce alla Convenzione Teatrale Europea (ETC), una rete continentale di 41 teatri europei di 23 paesi fondata nel 1989 per promuovere la drammaturgia teatrale contemporanea come parte del patrimonio culturale europeo, per sostenere la mobilità degli artisti e per sviluppare lo scambio artistico in tutta Europa e oltre. Per raggiungere questi obiettivi, il lavoro dell'ETC svolge un'intensa attività di sostegno al settore del teatro pubblico a livello politico e costruisce relazioni strutturate a lungo termine con le istituzioni politiche europee. Un network interculturale di teatri di produzione, che sviluppa progetti di collaborazione internazionali e di mobilità degli artisti, focalizzandosi sul multilinguismo, l'educazione artistica e il pubblico europeo a teatro.

A partire dal 2014, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino è cofirmataria di una convenzione bilaterale, che per i prossimi due anni vedrà collaborare strettamente la Fédération Wallonie-Bruxelles con la Città di Torino per la reciproca accoglienza in residenza di compagnie ed artisti individuati dai due partner operativi dell'accordo: Les Halles de Schaerbeek per la parte belga e il Teatro Stabile sul fronte italiano.

Nel corso del 2015 è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie per un progetto triennale transfrontaliero, che si sviluppa lungo l'asse montano che collega le due città. Saranno realizzati progetti che tengano conto di interessi artistici e culturali comuni, azioni sociali e sviluppo di ricadute per il territorio dalla portata più ampia possibile.

Contestualmente all'adesione all'ETC che prevede scambi e collaborazioni con i teatri membri, lo Stabile ha privilegiato gemellaggi strutturali con alcuni soggetti europei coi quali viene sviluppata una progettazione integrata che investe sia la dimensione produttiva sia le risorse umane in uno scambio di competenze, esperienze, residenze creative e modelli organizzativi. Due dei soggetti prescelti a livello internazionale sono partner storici dello Stabile: il Residenztheater di Monaco di Baviera, con il quale si è intrapreso uno scambio di progetti produttivi negli anni scorsi che culminerà con una nuova produzione italo-tedesca nell'autunno 2017 al Carignano e poi a Monaco, *Disgraced* di Ayad Akhtar firmata dal regista austriaco Martin Kušej, e Les Ballets C de La B di Alain Platel, l'erede più accreditato di Pina Bausch. Un terzo partner importante è oggi rappresentato dal National Theatre of China, con il quale, a partire già dal 2014, si è ormai consolidata una stretta collaborazione, che ha già portato alcuni nostri spettacoli a



Pechino e al Wuzhen Theatre Festival e che, oltre alla tournée a Pechino e Shanghai della nostra produzione *Come vi piace*, prevede una coproduzione nel 2018 firmata da Meng Jinghui.

Nel 2016 ha preso infine il via il progetto di residenza coreografica “Lavanderia a vapore 3.0” che segna la nascita di un polo regionale dedicato alla danza, con una stagione composita, programmi di residenza e di formazione, un luogo attivo e aperto al territorio, una nuova residenza regionale, con l’obiettivo specifico di realizzare nei suoi spazi un luogo di residenza artistica permanente dedicato ai linguaggi della danza e della creatività contemporanea. Nell’ottica di una condivisione generale degli obiettivi, è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Organismi (RTO) che coinvolge nella governance i principali soggetti territoriali di promozione della danza: Fondazione Piemonte dal Vivo, Teatro Stabile, Torinodanza, Teatro Piemonte Europa, Associazione Mosaico Danza e COORPI. L’obiettivo è realizzare un centro regionale per la danza in grado di potenziare le opportunità di crescita degli artisti territoriali, divenendo al contempo luogo attrattivo per la creatività internazionale e la novità risiede nel pensarlo a partire da una condivisione reale di obiettivi e strategie.

A livello nazionale, lo Stabile è fondatore della Fondazione per l’Arte Teatrale P.L.A.TEA., organismo di rappresentanza dei teatri stabili di interesse pubblico, oggi presieduta dal direttore del nostro teatro Filippo Fonsatti, che presiede anche la Federazione Italiana dello Spettacolo dal Vivo FEDERVIVO.

1.11. Composizione e analisi dei ricavi

Si espongono di seguito le voci più significative della composizione dei ricavi secondo una riclassificazione analitica del Conto Economico.

I contributi delle Pubbliche Amministrazioni per l’attività istituzionale ordinaria e il festival Torinodanza ammontano nel loro complesso a 7.102.678 euro (al lordo della spending review), in calo del 6% sia rispetto al consuntivo 2015 sia rispetto al preventivo 2016 a causa del taglio della Città di Torino (-382.000 euro rispetto al preventivo e -460.487 euro rispetto al consuntivo 2015), mentre cresce da 800.000 a 900.000 euro il contributo della Regione Piemonte e si conferma a 135.000 euro quello della Città di Moncalieri.

soggetto erogante	contributi P.A. consuntivo 2015	contributi P.A. consuntivo 2016
MiBACT / F.U.S. (teatro + danza)	2.747.981	2.649.678
Città di Torino (compreso STT)	3.878.487	3.418.000
Regione Piemonte (compreso Torinodanza)	800.000	900.000
Città di Moncalieri	135.000	135.000
Totale	7.561.468	7.102.678
Trattenuta alla fonte MEF (“consumi intermedi”)	- 130.953	- 130.953
Totale (effettivamente disponibile)	7.430.515	6.971.725

by

I contributi provenienti dagli altri Fondatori, complessivamente 2.060.000 euro, crescono rispetto all'esercizio precedente: la Compagnia di San Paolo ha versato 700.000 euro per l'attività istituzionale, oltre a 500.000 euro finalizzati alla realizzazione del festival Torinodanza e a 160.000 euro per il Défilé in collaborazione con Biennale della danza di Lione, mentre la Fondazione CRT ha confermato 600.000 euro per l'attività istituzionale e 100.000 euro per due progetti speciali (inaugurazione della stagione e iniziativa *Un posto per tutti*).

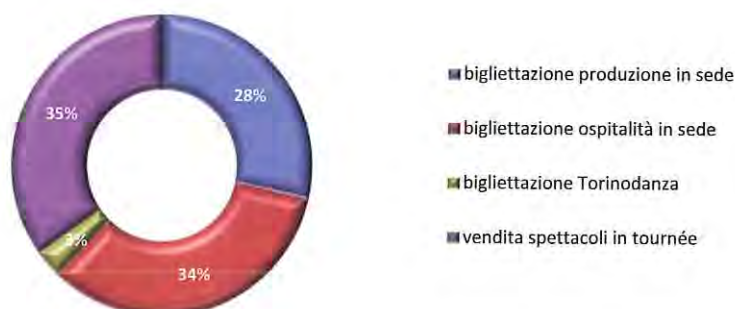
Nei "Ricavi lordi dell'attività" cresce del 9,5% il raggruppamento tra i corrispettivi da bigliettazione in sede e il fatturato per la vendita di spettacoli di produzione ad altri soggetti, da 2.756.274 euro del 2015 a 3.017.646 euro del 2016.

Nella posta "Proventi diversi", stazionaria nel suo complesso rispetto all'esercizio precedente, aumentano da 345.269 a 403.595 euro, ossia del 17%, le somme ricevute per sponsorizzazioni, donazioni ed erogazioni liberali.

Cresce sensibilmente – da 51.933 a 140.864 euro – il ricavo per il comodato a terzi degli spazi teatrali a causa di alcuni importanti noleggi per iniziative private, stazionari sono invece gli introiti per inserzioni pubblicitarie, che continuano a risentire della crisi che taglia i budget promozionali delle imprese (24.996 euro).

Ricavi lordi dell'attività anno 2016		
Bigliettazione spettacoli produzione in sede	859.366	28%
Bigliettazione spettacoli ospitalità in sede	1.014.054	34%
Bigliettazione spettacoli Torinodanza	91.263	3%
Vendita spettacoli in tournée	1.052.963	35%
TOTALE	3.017.646	100,0%

Ricavi lordi dell'attività 2016



W

Occorre evidenziare che il totale dei ricavi da bigliettazione riportato nella sintesi della riclassificazione analitica del Conto Economico si differenzia da quanto indicato nel Conto Economico redatto in forma Cee poiché nel prospetto di sintesi i ricavi da bigliettazione sono indicati al lordo dell'Iva e all'uopo è stata evidenziata una posta correttiva tra i costi pari a 197.862 euro.

1.12. Composizione e analisi dei costi

Dall'esame delle poste più significative inerenti ai costi, secondo la riclassificazione analitica del Conto Economico emerge quanto segue.

La voce "Costo Organi dell'Ente", pari a 245.099 euro, è relativa al compenso, agli oneri, ai gettoni e ai rimborsi spese del Presidente, dei Consiglieri di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Direttore, ed in linea con il consuntivo 2015.

Da alcuni esercizi i costi fissi del personale dipendente non sono più la posta più cospicua del bilancio. Tale risultato si deve sia all'incremento del budget destinato alla produzione sia alla politica di sostenibilità adottata dal Teatro che ha investito nella formazione, nella valorizzazione e nella crescita delle risorse umane interne riducendo al minimo il turnover. Nell'esercizio in esame i costi fissi del personale tecnico e amministrativo dipendente (*esclusi* i costi variabili generati dall'attività di spettacolo stagionale – diarie, viaggi, straordinari, mancati riposi, rimborsi, indennità di trasferta – che nella riclassificazione analitica sono stati allocati nella posta delle produzioni artistiche e *inclusi* contributi carico azienda, mensa, oneri accessori, assicurazione integrativa, accantonamento tfr), pari a 3.011.710 euro, sono in linea con il consuntivo 2015 e costituiscono il 22% del bilancio.

La voce "Costo spettacoli Produzione", 3.492.719 euro, si riferisce ai costi sostenuti per le nuove produzioni, coproduzioni, riprese e tournée ed è in forte calo (-377.281 euro) rispetto al preventivo poiché nella produzione, che è un costo variabile, si sono concentrate le economie per assorbire i tagli subiti nel corso dell'esercizio. Da rilevare tuttavia che l'attività produttiva e i costi connessi sono fondamentali per la soddisfazione dei parametri ministeriali relativi a borderò, oneri, giornate lavorative, artisti under 35.

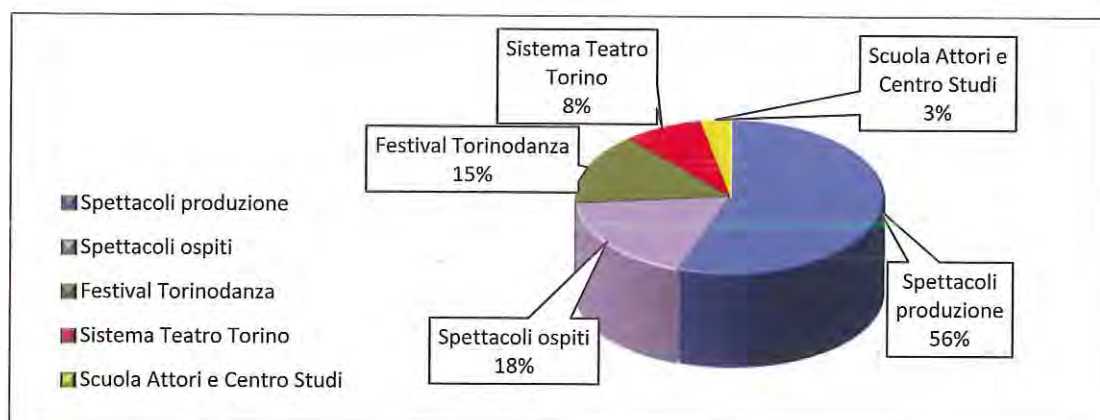
Dall'analisi degli indicatori chiave delle prestazioni (KPI), emergono dati in forte progresso: i borderò di produzione passano dai n. 315 del 2015 ai n. 354 del 2016 (record storico dello Stabile), facendo segnare un + 12,5%; il fatturato per la vendita di spettacoli a terzi cresce del 14% rispetto al budget preventivo; i biglietti staccati passano dai n. 178.792 del 2015 ai n. 192.792 del 2016, + 8%; infine rispetto al budget previsionale dei ricavi propri si registra un miglioramento dell'8,5% (da 3.648.624 a 3.960.835 euro). A fronte di tali significativi risultati si è destinata la somma di 50.000 euro per un premio straordinario *una tantum* di produttività a favore dei dipendenti.

In calo di oltre il 30% rispetto all'anno precedente è il costo degli spettacoli ospiti (da 1.639.595 a 1.135.985 euro), così come decresce la somma destinata alle compagnie del Sistema Teatro Torino, di fatto una partita di giro, da 700.000 a 518.000 euro.

Il festival Torinodanza e il défilé per la Biennale della danza di Lione hanno comportato spese vive per 940.895 euro, escluso il pro-quota dei costi generali di struttura stanziati dallo Stabile tra le spese generali.

Al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, comunque in buona parte impegnato in produzione, nel 2016 lo Stabile ha sostenuto costi per l'attività artistica, culturale e formativa (spettacoli, festival, Scuola per Attori, Centro Studi, Sistema Teatro Torino, Scuola dello Spettatore, Retrosцена, ecc.) pari a 6.295.990 euro, ossia quasi il 50% del bilancio.

Costi per attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2016		
Spettacoli produzione	3.492.719	56%
Sistema Teatro Torino	525.892	8%
Spettacoli ospiti	1.135.985	18%
Scuola per attori e Centro Studi	200.499	3%
Festival Torinodanza	940.895	15%
TOTALE	6.295.990	100,00%



Il budget a disposizione degli uffici incaricati di promuovere e comunicare l'attività si mantiene molto esiguo, 273.451 euro che equivalgono al 2% del bilancio, in diminuzione del 9% rispetto al 2015: anche in questo caso si è trattato di un contenimento dei costi per compensare i tagli.

Il Centro Studi ha potuto contare su un budget di 56.843 euro, mentre la Scuola per attori decresce da 171.524 a 143.656 euro.

La posta "Conduzione e gestione locali e teatri", 646.171 euro, è in leggero calo sia rispetto al consuntivo 2015 che al preventivo 2016, così come i costi relativi a custodia, biglietteria diurna e serale, maschere, vigilanza e VV.F., che si attestano a quota 609.886 euro rispetto ai 636.306 euro del 2015.

Le "Spese generali", pari a 201.605 euro, sono in linea con l'esercizio precedente mentre crescono in maniera sensibile i costi per le manutenzioni, soprattutto straordinarie, da 199.608 a 327.778 euro: tale aumento si deve a diversi fattori quali la competenza di alcuni interventi effettuati a cavallo dei due esercizi, alcuni interventi di emergenza alle Fonderie Limone per riparare guasti, la sostituzione di pezzi di ricambio, la sostituzione di parti di impianti. L'aumento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per gli adeguamenti ex L. 81/2008 che passano da 257.307 a 207.136 euro (- 19%).

Sostanzialmente stabili sono i costi per canoni di locazione (52.944 euro), in diminuzione quelli di gestione magazzini e laboratori (da 22.367 a 14.430 euro), mentre crescono le quote associative (euro 22.240 euro) in seguito ad aumenti tariffari.

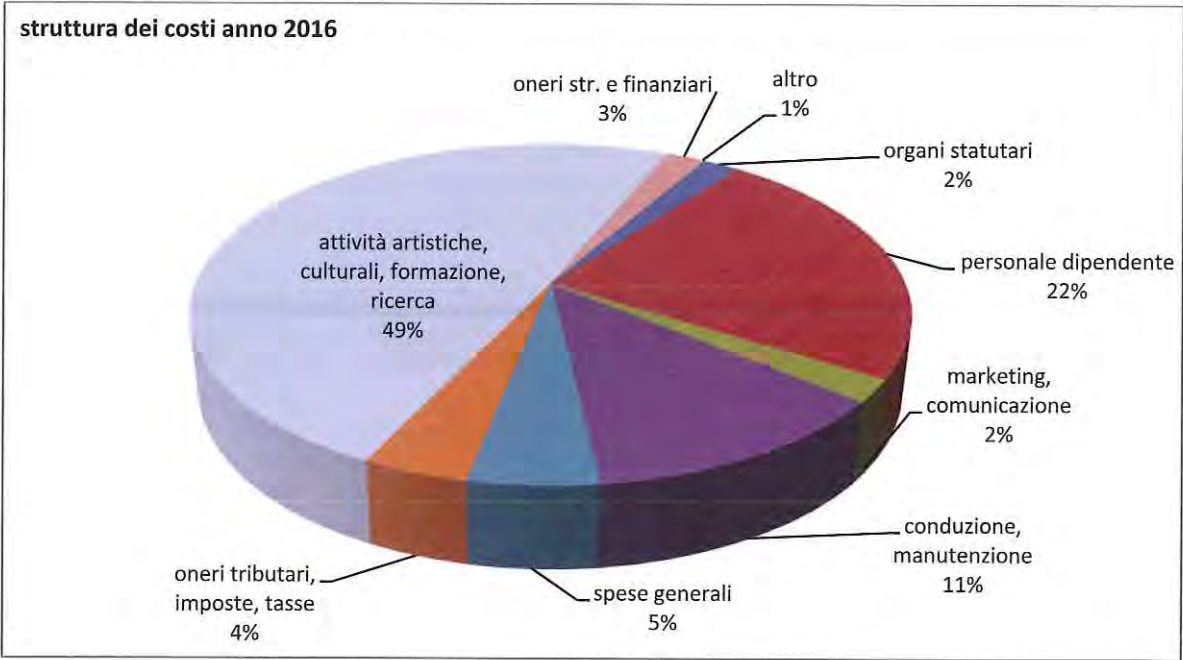
In netta discesa, da 141.348 a 100.486 euro, sono i costi per l'ICT grazie alla cessazione del contratto con la società di servizi per l'assistenza, così come le consulenze professionali (fiscali, tributarie, giuslavoristiche, amministrativistiche, che passano da 76.732 euro del 2015 a 50.013 del 2016 (-33%).

Gli oneri tributari SIAE, pari a 207.136 euro, sono direttamente proporzionali ai ricavi da bigliettazione, mentre salgono con una progressione preoccupante gli oneri finanziari, da 76.712 a 103.552 euro (nel 2014 erano da 30.419 euro!), a causa del sempre più grave ritardo con cui vengono versati i contributi, un segnale di tendenza poco rassicurante.

Infine le imposte ammontano a 174.924 euro.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione delle spese totali per l'anno 2016.

Costi anno 2016		
Costo organi statutari	245.099	2%
Costi fissi personale dipendente	3.011.710	22%
Attività artistiche, culturali, formazione e ricerca	6.295.990	49%
Marketing, comunicazione, promozione, editoria	273.451	2%
Gestione, conduzione, manutenzione spazi	1.568.835	11%
Spese generali, consulenze prof.li, D.Lgs. 81/2008, ecc.	638.173	5%
Oneri tributari, imposte, tasse	513.013	3%
Ammortamenti, oneri finanziari e straord., perdite su crediti	265.814	3%
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.849	1%
Totale	12.815.934	100,00%



1.13. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura ed il precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale" (in euro)		
Aggregati	2016	2015
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	2.819.778	3.021.811
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	- 7.521.971	- 8.058.654
VALORE AGGIUNTO	- 4.702.193	-5.036.843
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	-4.476.162	- 4.654.385
MOL	-9.178.355	- 9.691.228
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-68.019	- 66.705
REDDITO OPERATIVO	-9.246.374	-9.757.933
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	9.501.440	9.748.917
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	163	1.454
EBIT NORMALIZZATO	255.229	-7.562
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	212.028
EBIT INTEGRALE	255.229	204.466
- Oneri finanziari (C.17)	-103.552	-76.712
RISULTATO LORDO	151.677	127.754
- Imposte sul reddito	-141.960	- 124.334
REDDITO NETTO (Rn)	9.717	3.420

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2016	2015	FONTI	2016	2015
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	104.511	77.833	PATRIMONIO NETTO N (A)	592.133	582.415
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	276.117	235.975			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)		
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	10.375.442	10.745.802	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	10.225.427	10.481.050
Liquidità immediate Li (C.IV)	61.490	3.856			

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2016	2015	FONTI	2016	2015
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	104.511	77.833	CAPITALE PERMANENTE (P)	592.133	582.415
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	276.117	235.975			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-			
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld + Li (A + C.II + C.III + C.IV + D)	10.436.932	10.749.657	CAPITALE CORRENTE	10.225.427	10.481.050

4

Stato patrimoniale "finanziario"					
	2016	2015		2016	2015
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	104.511	77.833	CAPITALE PROPRIO (N)	592.133	582.415
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	276.117	235.975			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)			CAPITALE DI TERZI	10.225.427	10.481.050
Rimanenze (C.I)					
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	10.375.442	10.745.801			
Liquidità immediate Li (C.IV)	61.490	3.856			

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio.

Indicatori	2016	2015
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	3,52%	2,84%
Peso del capitale circolante (C/K)	96,48%	97,16%
Grado di indebitamento (Cap.acq./N)	17,27	17,99
Solidità del cap. sociale (Pn/K sociale)	1,61	1,59
Indice di disponibilità (C/p)	1,02	1,03
Indice di liquidità (Li + Ld) / p	1,02	1,03
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	1,556	1,856
ROE (Rn/N)	0,0164	0,006

Riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto anno 2016 (dati in euro)		
Rv	RICAVI NETTI DI VENDITA	2.819.778
	Variazioni delle rim. di prodotti in corso di lav. semilavorati e finiti	0
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
	Costi patrimonializzati	0
	Altri ricavi e proventi	10.005.710
	VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	12.825.488
	COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	
	Per materie prime, sussidiarie e di merci	415.798
	Per servizi	6.914.021
	Per godimento beni di terzi	192.152
	Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	0
	Oneri diversi di gestione	504.270
	VALORE AGGIUNTO	4.799.247
	Costi per il personale	4.476.162
	MARGINE OPERATIVO LORDO	323.085
	Ammortamenti e svalutazioni	68.019
	REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	255.066
	+/- Risultato della gestione accessoria	0
Ro	REDDITO OPERATIVO	255.066
Of	+/- Risultato della gestione finanziaria	-103.389
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	151.677
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	151.677
	Imposte sul reddito	-141.960
Ue	RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	9.717

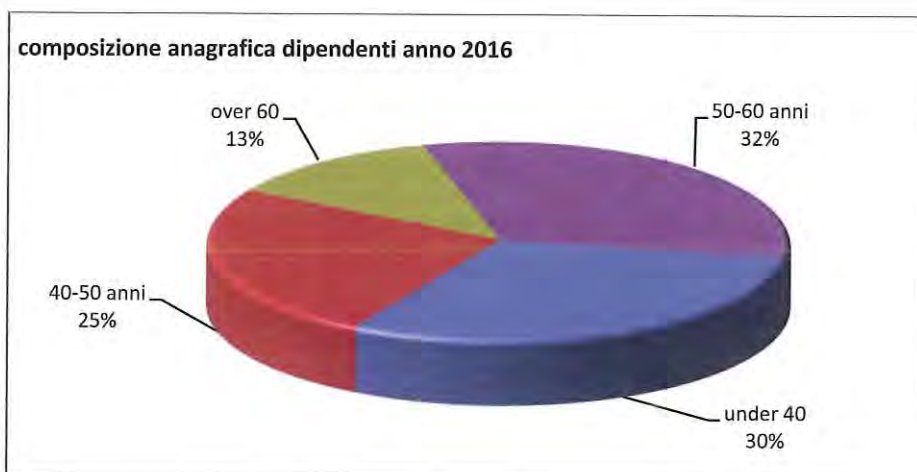
1.14. Informazioni su ambiente e personale

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa che la Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Per quanto riguarda il settore della sicurezza, vengono ciclicamente aggiornati i Piani delle Gestioni delle Emergenze, i Piani di Evacuazione e il Documento di Valutazione dei Rischi. Dal punto di vista dell'informazione e della formazione al personale dipendente, la Fondazione ha offerto corsi specifici quali preposti, RLS, prevenzione incendi, lavorazione in quota, aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aggiornamento primo soccorso, uso del defibrillatore. Si sono svolti negli ultimi mesi dell'esercizio sia le visite mediche periodiche sia i controlli antidoping e gli alcoltest.

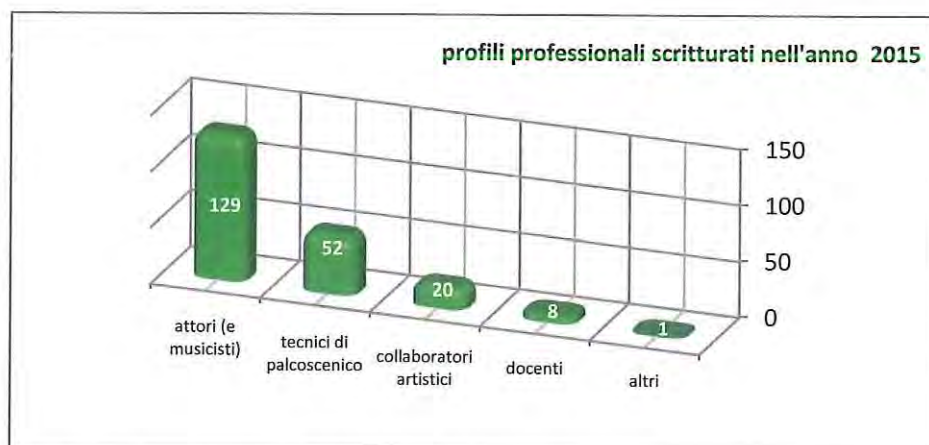
Inoltre, nel quadro dell'ottenimento della certificazione BS OHSAS 18001, si è provveduto ad elaborare e diffondere una politica sulla sicurezza e un Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro redigendo un apposito Manuale e formando i dipendenti per migliorare la responsabilità sociale, oltreché la reputazione interna ed esterna, per responsabilizzare i lavoratori e non ultimo per ridurre i costi diretti (tasso di tariffa INAIL) e indiretti.

Per realizzare la propria attività istituzionale, nel 2016 l'organico è stato di n. 56 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente) tra addetti alla produzione, all'organizzazione e all'amministrazione, tecnici di palcoscenico e di laboratorio (elettricisti, macchinisti, attrezzisti, scenografi). Sul fronte occupazionale, nel 2016 hanno lavorato per lo Stabile n. 227 persone, di cui n. 56 dipendenti a tempo indeterminato e n. 171 scritturati direttamente tra attori, registi, compositori, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, disegnatori di luce, macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarte, docenti. Nel 2016 sono state effettuate quasi n. 28.000 giornate lavorative. Il personale della Fondazione si caratterizza per un'età media piuttosto bassa, per una buona rappresentanza femminile (n. 25 dipendenti, pari al 45%) e per un alto grado di specializzazione. Di seguito la tabella del personale fisso occupato al 31/12/2016:

Personale fisso	al 31/12/2016
Dirigenti	1
Impiegati	17
Tecnici	38
Totale dipendenti	56



Al nucleo stabile si sono aggiunti nel 2016 n. 210 tra attori, registi, scenografi, costumisti, sarte, musicisti, drammaturghi, sound e light designer. L'attività ha garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate, provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero. Il risultato più significativo è che su n. 171 scritturati direttamente (cui vanno aggiunti n. 39 scritturati dai coproduttori) ben n. 45 sono under 30 e n. 83 sono di età compresa tra 31 e 40 anni.



1.15. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni

Attività di ricerca e sviluppo (comma 1, art. 2428 c.c.). I costi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferiscono a quelli sostenuti per l'esercizio del Centro Studi e dalla Scuola di Teatro. Essi sono stati spesi nell'anno in quanto inerenti al normale ciclo di produzione; nell'esercizio non sono stati quindi effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, art. 2428 c.c.). Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta

Un

persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (comma 3, art. 2428 c.c.). La Fondazione non ha posseduto nel corso dell'anno azioni o quote di società controllanti.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (comma 4, art. 2428 c.c.). La Fondazione non ha acquistato né alienato nel 2015 azioni o quote di società controllanti.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste; b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari. (comma 6 bis art. 2428 c.c.). La Fondazione non utilizza strumenti finanziari. La Fondazione non possiede sedi secondarie.

In ottemperanza al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si segnala che la Fondazione migliora costantemente i propri standard di sicurezza nel trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, aggiornando sistematicamente e garantendo la diffusione del Documento programmatico sulla sicurezza, del Regolamento sulla privacy, del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex 231/2001.

1.16. L'evoluzione prevedibile della gestione (comma 6, art. 2428 c.c.)

Nel momento in cui si approva il progetto di consuntivo 2016 la Città di Torino non ha ancora deliberato il proprio bilancio preventivo 2017, dunque potrebbero essere comunicati tagli nel corso dell'esercizio. Per questa ragione le spese sono attentamente monitorate e i budget a disposizione delle aree sono pari al 70% di quanto deliberato a preventivo. Tale limitazione si applicherà fintantoché non vi saranno novità in merito al reale contributo da parte della Città di Torino.

Dal punto di vista del cash flow, la situazione permane critica soprattutto per il ritardo della corresponsione dei contributi da parte della Città di Torino, che deve ancora versare allo Stabile 1,4 milioni di euro relativi al 2015 e tutto il contributo 2016 pari a 3,418 milioni. Lo scenario economico-finanziario generale si conferma preoccupante, anche se non vi sono gravi timore a breve per la disponibilità di cassa.

4

1.17. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2016 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 9.717 euro.

Torino, 22 marzo 2016

Lamberto Vallarino Gancia

Riccardo Ghidella

Caterina Ginzburg
Consigliere

Mario Fatibene
Consigliere

Ernestina Giovando

(firmato in originale)

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale Via Rossini n. 12 - Torino
C.F. 08762960014
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2016		31/12/2015
		Parziali	Totali	Totali
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A.I	Versamenti non ancora richiamati		0	0
A.II	Versamenti già richiamati		0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B.I.2	Costi di ricerca		0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		8.163	5.944
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
B.I.5	Avviamento		0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		96.348	71.889
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		104.511	77.833
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.II.1	Terreni e fabbricati		0	0
B.II.2	Impianti e macchinario		219.972	214.076
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		41.145	1.481
B.II.4	Altri beni materiali		15.000	20.418
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		276.117	235.975
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			

B.III.1	Partecipazioni	0	0
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
B.III.1.d	Partecipazioni verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
B.III.1.d bis	Partecipazioni in altre imprese	0	0
B.III.2	Crediti	0	0
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle c	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d bis	Crediti verso altri	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.3	Altri titoli	0	0
B.III.4	Azioni proprie	0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		380.628	313.808

C ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	0	0
C.I.4	Prodotti finiti e merci	0	0
C.I.5	Acconti	0	0
Totale	RIMANENZE	0	0

C.II CREDITI

C.II.1	Crediti verso clienti	671.308	1.479.836
	esigibili entro l'esercizio successivo	671.308	1.479.836

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
C.II.2	Crediti verso imprese controllate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
C.II.5	Crediti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
C.II.5-bis	Crediti tributari	1.181.233		1.109.215
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.233	1.109.215	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		
C.II.5-ter	Imposte anticipate		0	0
C.II.5-quater	Crediti verso altri	5.699.957		6.150.231
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.699.957	6.150.231	
	esigibili oltre l'esercizio successivo		0	
Totale	CREDITI	7.552.498		8.739.282
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate	0		0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate	0		0
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti	0		0
C.III.3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0
C.III.4	Altre partecipazioni	0		0
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi	0		0
C.III.6	Altri titoli	0		0
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0		0
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1	Depositi bancari e postali	60.732		3.621
C.IV.2	Assegni	0		0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	758		235
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	61.490		3.856
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.613.988		8.743.138

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

<i>D.I</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	<u>2.822.944</u>	<u>1.911.517</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		<u>2.822.944</u>	<u>1.911.517</u>
TOTALE ATTIVO		<u>10.817.560</u>	<u>10.968.463</u>

PASSIVO**31/12/2016****31/12/2015**

		Parziali	Totali	Totali
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Fondo di dotazione		366.684	366.684
	di cui vincolato (indisponibile)		80.000	80.000
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
A.III	Riserve di rivalutazione		0	0
A.IV	Riserva legale		0	0
A.V	Riserve statutarie		0	0
A.VI	Altre riserve		215.732	212.311
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
A.VIII	Avanzi portati a nuovo		0	0
A.IX	Avanzi dell'esercizio		9.717	3.420
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO			592.133	582.415
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
B.2	Fondi per imposte, anche differite		0	0
B.3	Altri fondi		0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			0	0
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		478.077	482.197
D	DEBITI			
D.1	Debiti per obbligazioni		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.4	Debiti verso banche		1.872.122	741.679
D.4.1	Banche c/c passivo	1.872.122		741.679
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.872.122		741.679

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.4.2	Banche c/anticipi	0	0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.4.3	Mutui passivi bancari	0	0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.4.4.	Altri debiti verso banche	0	0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.6	Acconti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.7	Debiti verso fornitori		6.098.787	7.667.309
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.098.787	7.667.309	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.9	Debiti verso imprese controllate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.10	Debiti verso imprese collegate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.11	Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di cont	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.12	Debiti tributari		110.686	129.868
	esigibili entro l'esercizio successivo	110.686	129.868	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		164.186	174.138
	esigibili entro l'esercizio successivo	164.186	174.138	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	

D.14	Altri debiti	411.848	337.226
	esigibili entro l'esercizio successivo	411.848	337.226
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
TOTALE DEBITI		8.657.629	9.050.220
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.I	<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.089.721	853.631
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.089.721	853.631
TOTALE PASSIVO		10.817.560	10.968.463

Conto Economico

		31/12/2016	31/12/2015
		Parziali	Totali
		Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.819.778	3.021.811
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
A.3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
A.5	Altri ricavi e proventi	10.005.710	10.705.295
A.5.a	Contributi in conto esercizio	9.248.438	9.447.228
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	757.272	1.258.067
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		12.825.488	13.727.106
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.798	427.568
B.7	Costi per servizi	6.914.021	7.281.076
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	192.152	350.010
B.9	Costi per il personale	4.476.162	4.654.385
B.9.a	Salari e stipendi	3.230.770	3.413.695
B.9.b.	Oneri sociali	1.091.537	1.084.947
B.9.c.	Trattamento di fine rapporto	153.856	155.743
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
B.9.e	Altri costi per il personale	0	0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	68.019	66.705
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.751	10.608
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.419	56.097
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.849	0
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
B.12	Accantonamenti per rischi	0	0
B.13	Altri accantonamenti	0	0
B.14	Oneri diversi di gestione	504.270	744.350

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		12.570.422	13.524.094
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		255.066	203.012
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>C.15</i>	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0	0
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0
<i>C.16</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>	163	1.454
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0	0
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	0	0
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	0	0
C.16.b	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.c	Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	163	1.454
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	0	0
<i>C.17</i>	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-103.552	-76.712
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-103.552	-76.712
<i>C.17bis</i>	<i>Utili e perdite su cambi</i>	0	0

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-103.389	-75.258
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
<i>D.18</i>	<i>Rivolutozioni</i>	0	0
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.d	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
<i>D.19</i>	<i>Svalutozioni</i>	0	0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.d	Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		0	0
Risultato prima delle imposte		151.677	127.754
<i>20</i>	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-141.960	-124.334
20.a	Imposte correnti	-141.960	-124.334
20.b	Imposte differite	0	0
20.c	Imposte anticipate	0	0
21	Avanzo dell'esercizio	9.717	3.420



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale 12 Via Rossini Torino • C.F. 08762960014 • Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

BILANCIO al 31/12/2016

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso del 2016 l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ha aggiornato i principi contabili nazionali, dando attuazione al Decreto Legislativo 139/2015, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Tuttavia, vista la natura senza scopo di lucro della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e in assenza di specifiche linee guida per gli enti non profit, si evidenzia che il bilancio degli enti non lucrativi assume caratteristiche proprie rispetto a quello degli enti aventi scopo di lucro, di conseguenza non si può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza dei due modelli.

Tutto ciò premesso, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, pur con le peculiarità di cui sopra.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile. Gli effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del D.Lgs. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali sono stati imputati, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015.

Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie; ove necessario sono inoltre state effettuate omogenee ed opportune riclassifiche con riferimento agli altri crediti e altri debiti relativamente alle componenti di competenza dell'esercizio.

La Fondazione si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la Fondazione ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2015 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

I costi ed i ricavi sono imputati all'esercizio in cui gli spettacoli teatrali hanno "debuttero". Conseguentemente, il trasferimento dei suddetti costi e ricavi all'esercizio di competenza è avvenuto mediante la tecnica dei "risconti attivi" e dei "risconti passivi". Nello stato patrimoniale non sono mai stati patrimonializzati i costi degli spettacoli che hanno "debuttero".

Raggruppamento di voci

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Elementi appartenenti a più voci

Riferimento normativo: art. 2424 C.C.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Comparazione delle voci

I criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente.

2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state classificate – opportunamente adattate alla specificità della natura della Fondazione – in base a quanto previsto dall'OIC n. 12 (concernente la composizione e gli schemi del bilancio di esercizio) del dicembre 2016.

1) Immobilizzazioni immateriali (voci B.1.3/7)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati

calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Software	20,00%
Lavori su beni di terzi	10,00%
Consulenze per certificazioni	20,00%

2) Immobilizzazioni materiali (voci B.II. 2/3/4)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Impianti	10,00%
Macchinari	19,00%
Attrezzature	15,50%
Macchine uff. elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autocarri	20,00%
Beni e attrezzature varie e minute	100,00%

Dette percentuali sono state calcolate al 50% relativamente alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso del 2016 e sono ritenute atte ad evidenziare in modo adeguato la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali.

3) Immobilizzazioni finanziarie (voci B.III.1.b)

Non sussistono.

4) Rimanenze (voce C.I)

Non sussistono.

5) Crediti (voci C.II.1/4bis/5)

Sono valutati sulla base del valore presumibile di realizzazione così come indicato dall'art. 2426 p.8) C.C. al netto delle rettifiche di valore operate e di un fondo svalutazione crediti costituito in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali insolvenze non riferibili a singole partite creditorie.

6) Disponibilità liquide (voce C.IV.1/3)

Sono iscritte al valore nominale.

7) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)

È conteggiato nel rispetto della normativa vigente e pienamente rispondente agli oneri futuri a carico della

Fondazione.

8) Debiti (voci D.4.7/12/13/14)

Sono iscritti al valore nominale determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

9) Ratei e risconti (voce D - E)

Sono iscritte in tali voci, per realizzare il principio della competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

10) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte nell'esercizio di competenza sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

3 ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

BI Immobilizzazioni Immateriali	104.551
--	----------------

La voce ammonta ad Euro 104.511 e si riferisce alle spese sostenute per acquisto software, lavori su beni di terzi e consulenze per certificazione al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

BII Immobilizzazioni Materiali	276.117
---------------------------------------	----------------

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, p.2 C.C. si presenta un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Euro		Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni Materiali	Totale
Costo	al	-	488.025	9.362	571.123	1.068.510
31/12/2015						
Di cui:						
Rivalutazioni			-	-	-	-
-Svalutazioni			-	-	-	-
Variazioni						
Incrementi		-	41.891	46.920	750	89.561
Dismissioni						
Riclassifiche			-	-	-	-
Rivalutazioni			-	-	-	-
Svalutazioni			-	-	-	-
Costo	al	-	529.916	56.282	571.873	1.158.071
31/12/2016						
Fondo amm.to		-	273.949	7.881	550.705	832.535
al 31/12/2015						
Amm.to			35.995	7.256	6.168	49.419
d'esercizio						
Fondo amm.to			309.944	15.137	556.873	881.954
al 31/12/2016						
Importo	al	-	219.972	41.145	15.000	276.117
31/12/2016						

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 49.419, sono così formati:

- | | | |
|---------------------------------|------|--------|
| - impianti e macchinari | Euro | 35.995 |
| - attrezzature | Euro | 7.256 |
| - macchine ufficio elettroniche | Euro | 3.205 |

- mobili e arredi	Euro	1.636
- autocarri	Euro	1.327

CII Crediti**7.552.498**

Sulla base di quanto in premessa, la valutazione dei crediti (anche antecedenti il 01.01.2016) è avvenuta secondo il loro presumibile valore di realizzo, senza quindi applicare il criterio del "costo ammortizzato".

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Per quanto riguarda i crediti sorti nel 2016 verso gli aderenti, dette somme risultano anch'esse esigibili entro i 12 mesi successivi in quanto non diversamente specificato nelle relative determinazioni e gli effetti sono quindi irrilevanti ai fini dell'applicazione di detto principio.

Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Complessivamente iscritti per Euro 7.552.498 la voce crediti è così composta:

C.II.1 Crediti verso clienti**671.308**

	Valore al 31/12/2016
- Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti	775.925
- Fondo svalutazione	(104.617)
Valore netto	671.308

L'importo dei crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti è così composto:

Totale crediti verso clienti al 31/12/2016 al lordo del fondo svalutazione crediti:	775.925
--	----------------

<u>Clients</u>	760.316
<u>Fatture da emettere</u>	12.569
<u>Note di credito da ricevere</u>	3.040

C.II.4 - bis Crediti tributari**1.181.233**

Il saldo è così composto:

Dettaglio crediti tributari:		1.181.233
- Credito Iva 2016 a compensazione	496.387	
- Credito Ires 2016	539.165	
- Credito Irap 2016	29.070	
- Credito d'imposta	42.000	
- Credito Ires da Irap anni precedenti	74.611	

C.II.5 Crediti verso altri**5.699.957**

La voce risulta così composta:

Dettaglio crediti verso altri:		5.699.957
<u>Altri crediti</u>		46.269
- Depositi cauzionali	9.494	
- Anticipi utenze	134	
- Crediti diversi	7.694	
- Biglietteria Regio	6.470	
- Biglietteria Charta	(5.958)	
- Anticipi a fornitori	11.182	
- Inail c/infortuni	3.170	
- Dotazione di terzi	8.311	
- Inail	5.772	
<u>Crediti per contributi da incassare</u>		5.653.688
- Ministero Beni Culturali	1.275.688	
- Città di Torino	3.418.000	
- Regione Piemonte	450.000	
- Fondazione Crt	100.000	
- Compagnia San Paolo	410.000	

I crediti per contributi da incassare includono le quote di competenza che hanno già ricevuto provvedimento definitivo di delibera e di cui si attende l'incasso.

C.IV Disponibilità liquide **61.490**

Complessivamente iscritta per Euro 61.490 la voce disponibilità liquide è così composta:

C.IV.1 Depositi bancari e postali **60.732**

Il saldo depositi bancari e postali è così composto:

Dettaglio depositi bancari e postali:	60.732
- Unicredit	60.732

C.IV.3 Denaro e valori in cassa **758**

D Ratei e risconti attivi

Complessivamente iscritta per Euro 2.822.944 la voce è così composta:

D.II Altri ratei e risconti attivi **2.822.944**

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti attivi	2.822.944
---	------------------

Ratei e risconti attivi: 222.944

Sogno d'Autunno Produzione	13.160
Misura per Misura Produzione	7.258
La Bella Addormentata nel Bosco Produzione	8.191
Il Nome della Rosa Produzione	10.000
Hamlet Ospitalità	25.243
Assicurazioni	27.061
Fideiussioni Iva	590
Telefonia	430
Biglietteria	131.011

Contributi:

	2.600.000
- Regione Piemonte	200.000

by

- Città di Torino 2.400.000

PASSIVO

A Patrimonio netto 592.133

Complessivamente iscritto per Euro 592.131, la voce è così composta:

A.I Fondo di dotazione 366.684
di cui vincolato (indisponibile) 80.000

Il fondo di dotazione pari a Euro 366.684 è stato originariamente versato da:

Regione Piemonte	103.291
Comune di Torino	103.291
Provincia di Torino	51.645
Istituto bancario S. Paolo	51.646
Cassa di Risparmio di Torino	51.646
Comune di Tortona	5.165
Totale	366.684

A.VII Altre riserve 215.732

Rappresentano gli utili accantonati degli esercizi precedenti.

A.IX Avanzo dell'esercizio 9.717

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio.

Sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Categoria	Valore al 01/01/16	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore al 31/12/16
Fondo di dotazione	366.684	--	--	366.684
Altre riserve	212.311	3.420	--	215.731
Arrotondamento Euro	-	1	-	1
Avanzod'esercizio	3.420	9.717	(3.420)	9.717
Totale	582.415	13.138	(3.420)	592.133

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**478.077**

Fondo Inps

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2016	472.500
Variazioni 2016	- 10.609
Variazioni 2016	6.924
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	468.815

Fondo Byblos

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2016	8.798
Variazioni	38
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	8.836

Fondo Mediolanum

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2016	900
Variazioni	-474
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	426

La voce evidenzia l'esposizione verso i dipendenti per i diritti dagli stessi maturati a norma di legge e di contratto ed è relativa ai dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

D Debiti**8.657.629**

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2016, a euro 8.657.629.

Sulla base di quanto in premessa, la valutazione dei debiti (anche antecedenti il 01.01.2016) è avvenuta sulla base del loro valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i debiti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Complessivamente iscritti per Euro 8.657.629, la voce debiti è così composta:

D.4.1 Debiti verso banche / conto corrente passivo**1.872.122**

Il saldo debiti verso banche ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.130.443.

D.7 Debiti verso fornitori**6.098.787**

La voce debiti verso fornitori è così composta:

Totale debiti verso fornitori al 31/12/2016:		6.098.787
<u>Fornitori</u>		3.495.910
<u>Fornitori soggetti a ritenuta</u>		91.575
<u>Fornitori esteri</u>		141.630
<u>Fatture da ricevere</u>		1.962.776
- Costi produzioni	225.193	
- Torino Danza	59.442	
- Sistema Teatro Torino	683.082	
- Costi compagnia	73.168	
- Siae	41.500	
- Grafica	44.595	
- I.C.T.	7.188	
- Utenze	108.780	
- Manutenzioni	219.158	
- Servizi vari	187.558	
- Consulenze	178.131	
- Compensi	128.778	
- Centro Studi	6.202	
- Arrotondamento	1	
<u>Partite da liquidare</u>		406.896
- Spese generali	38.726	
- Vigili del fuoco	163.524	
- Affitto locali	784	
- Rimborsi spese	1.203	
- Interessi passivi commerciali	71.706	
- Istat su consumi	130.953	

D.12 Debiti tributari **110.686**

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **164.186**

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			164.186
- Inps	Contributi	159.660	
- Altri Istituti	Contributi	4.526	

D.14 Altri debiti **411.848**

Il saldo della voce Altri debiti è così composto:

Altri debiti			411.848
- Altri debiti	56.375		
- Agenzia viaggi	9.664		
- Verso dipendenti	344.149		
- Sindacato	893		
- Cessione del quinto	245		
- Assicurazioni	522		

I debiti verso dipendenti includono le spettanze maturate a fine esercizio, non ancora versate.

E Ratei e risconti passivi **1.089.721**

Complessivamente iscritta per Euro 1.089.721, la voce è così composta:

E.11 Altri ratei e risconti passivi **1.089.721**

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti passivi	1.089.721
--	------------------

Risconti passivi	1.089.721
- Incassi stagione successiva	912.781
- Città Metropol. quota corso formaz. attori	85.760
- Contributi in conto esercizio	42.000
- Fideuram	49.180

Gli "Incassi stagione successiva" riguardano la frazione di abbonamenti incassati nell'esercizio 2016 ma che si riferiscono alla parte di stagione decorrente dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017.

Qualora non ancora versate, le spettanze maturate dai dipendenti sono classificate tra i debiti di fine esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

A Valore della produzione	12.825.488
----------------------------------	-------------------

Complessivamente iscritta per Euro 12.825.488, la voce è così composta:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.819.778
---	------------------

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Fondazione, interamente realizzati sul territorio italiano, risultano così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.819.778
---	------------------

Ricavi tournée produzione TST	1.052.964
Ricavi da borderò ospitalità	900.511
Ricavi da borderò produzioni	783.239
Ricavi borderò Torino Danza	83.065
Differenza di arrotondamento	-1

A.5 Altri ricavi e proventi**10.005.710**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

Altri ricavi e proventi	10.005.710
--------------------------------	-------------------

<u>Contributi in conto esercizio:</u>	<u>9.248.438</u>
---------------------------------------	------------------

- Contributi ordinari:	8.402.678
------------------------	-----------

Dipartimento Spettacolo	2.649.678
Comune di Torino	3.418.000
Regione Piemonte	900.000
Compagnia di San Paolo	700.000
Fondazione C.R.T.	600.000
Comune di Moncalieri	135.000

- Altri contributi:	845.760
---------------------	---------

Compagnia di San Paolo - Festival Torinodanza	660.000
Fondazione C.R.T.	100.000
Città Metropolitana - Scuola di Teatro	85.760

<u>Ricavi e proventi diversi:</u>	<u>757.272</u>
-----------------------------------	----------------

- Proventi accessori	472.893
----------------------	---------

Rientri diversi	168.016
Sponsorizzazioni	139.016
Incassi pubblicitari	24.996
Affitti	140.864

ly

Differenza di arrotondamento	1
------------------------------	---

- Altri componenti positivi	284.379
-----------------------------	---------

Ricavi da sottoscrizioni	164.580
--------------------------	---------

Sopravvenienze relative a valori stimati	119.799
--	---------

B Costi della produzione	12.570.422
---------------------------------	-------------------

Complessivamente iscritta per Euro 12.570.422, la voce è così composta:

<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	<i>415.798</i>
--	-----------------------

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.798
--	----------------

Scene/Allestimenti per Produzione	229.790
-----------------------------------	---------

Scene/Allestimenti per Progetti Speciali	78.656
--	--------

Acquisto materiale pubblicitario	72.145
----------------------------------	--------

Cancelleria/Stampati/Altri acquisti	35.207
-------------------------------------	--------

<i>B.7 Costi per servizi</i>	<i>6.914.021</i>
-------------------------------------	-------------------------

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per servizi	6.914.021
--------------------------	------------------

Collaboratori/Attori/Tecnici/Service	1.964.009
--------------------------------------	-----------

Ospitalità	1.583.667
------------	-----------

Gestione sale e biglietteria	894.015
------------------------------	---------

Altre attività (Scuola Teatro – Centro Studi – Laboratori)	985.954
Servizi pubblicitari	193.544
Manutenzioni	410.898
Spese generali	797.076
Costi organi dell'Ente	84.858

B.8 Costi per godimento beni di terzi**192.152**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per godimento beni di terzi

Locazioni passive	13.724
Noleggi	163.043
Altre costi per godimento beni di terzi	15.385

B.9 Costi per il personale**4.476.162**

Il costo del lavoro è stato pari ad Euro 4.476.162.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Personale fisso al 31/12/2016

Numero dirigenti	1
Numero impiegati	17
Numero tecnici	38
Totale	56

B.10 Ammortamenti e svalutazioni**68.019**

Sono così suddivisi:

Ammortamenti e svalutazioni	68.019
------------------------------------	---------------

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.751
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.419
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.849

B.14 Oneri diversi di gestione**504.270**

I relativi costi sono così ripartiti:

Oneri diversi di gestione	504.270
Imposte e tasse	386.349
Altri componenti negativi	117.921

Si specifica che nella posta "Imposte e tasse" sono compresi i c.d. consumi intermedi (euro 130.953) e gli oneri tributari SIAE (euro 207.137).

C Proventi e oneri finanziari**- 103.389**

I proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 163, sono costituiti per la parte più significativa da interessi attivi su conti correnti bancari e su rimborsi d'imposta.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 103.552 sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito**141.960**

La voce in esame è composta dall'importo delle imposte sul reddito del presente esercizio.

4 ALTRE INFORMAZIONI**Compensi amministratori e Revisori dei conti**

L'ammontare dei compensi lordi comprensivi del rimborso spese spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio dei Revisori dei conti è indicato nel seguente prospetto:

Presidente		37.620
Amministratori		4.320
Revisori		22.464

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

K.1.1.a	Fideiussioni a imprese controllate	0	0
K.1.1.b	Fideiussioni a imprese collegate	0	0
K.1.1.c	Fideiussioni a imprese controllanti	0	0
K.1.1.d	Fideiussioni a altre imprese	0	0
K.1.2.a	Avalli a imprese controllate	0	0
K.1.2.b	Avalli a imprese collegate	0	0
K.1.2.c	Avalli a imprese controllanti	0	0
K.1.2.d	Avalli a altre imprese	0	0
K.1.3.a	Altre garanzie a imprese controllate	0	0
K.1.3.b	Altre garanzie a imprese collegate	0	0
K.1.3.c	Altre garanzie a imprese controllanti	0	0
K.1.3.d	Altre garanzie a altre imprese	0	0
K.2	GARANZIE RILASCIATE	891.218	1.258.609
K.3	ALTRI	0	0
K.4.1	Canoni di leasing residui	13.381	19.292
K.4.2	Altri impegni	0	0
K.5.1	Rischio di regresso su crediti ceduti	0	0
K.5.2	Altri rischi	0	0
K.6.1	Beni di terzi presso di noi	0	0
K.6.2	Beni nostri presso terzi	0	0
TOTALE		904.598	1.277.901

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (comma 5, art. 2428 c.c.): rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta

Si espongono di seguito i fatti più rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Città di Torino ha deciso di non rinnovare la convenzione per la gestione da parte dello Stabile del Sistema Teatro Torino, dunque nel bilancio dell'esercizio 2017 verrà a mancare il contributo finalizzato che tuttavia era trattato come partita di giro, senza alcuna utilità economica per la Fondazione.

In data 20 febbraio 2017 è stata deliberata dal Cda una revisione della struttura organizzativa in seguito alla quiescenza di 5 risorse inquadrare in posizione apicale. Obiettivi della riorganizzazione sono stati: il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale; l'efficientamento della gestione operativa e dei processi produttivi, anche per conseguire un monitoraggio ancora più attento dei costi e una pianificazione più efficace dell'impiego delle risorse; il ricambio generazionale nelle posizioni di responsabilità; l'immissione di una nuova risorsa in qualità di Responsabile dell'Area tecnica, che apporti una qualificazione tecnico-professionale aggiornata, superiore e specifica e una forte competenza relazionale; la sostituzione - obbligatoria - di una risorsa appartenente alle categorie protette ex L. 68/99; la valorizzazione di risorse umane interne attraverso avanzamenti di carriera che ne premino l'impegno, il profitto, la competenza, l'esperienza acquisita e ne aumentino la motivazione (come previsto dall'art. 4 del Codice etico). Dalla riorganizzazione scaturisce la diminuzione degli Uffici/Reparti da 14 a 8. Tale diminuzione si deve all'adozione di un modello che ibrida la struttura organizzativa funzionale e la struttura organizzativa a matrice, con l'obiettivo di aumentare la flessibilità dei processi aziendali introducendo sistemi di "produzione snella", eliminando compiti ridondanti, riducendo i livelli gerarchici. La gerarchia lascia spazio alla partecipazione trasversale e le barriere specialistico-funzionali diventano più liquide di fronte a gruppi di lavoro impegnati in un sistema integrato di gestione dei progetti e condivisione delle informazioni. La struttura, riorganizzata con l'approccio per processi, migliora il coordinamento tra le unità operative attraverso l'introduzione di figure come il project manager, ossia un coordinatore non gerarchico che rafforza i rapporti "orizzontali", oppure come il team interfunzionale, composto da persone con competenze ampie appartenenti ad Aree diverse che lavorano sui processi chiave per migliorare le prestazioni avendo piena consapevolezza degli obiettivi da raggiungere. Entro la fine dell'anno 2017 le risorse in forza alla Fondazione con contratto subordinato a tempo indeterminato e determinato si ridurranno di 5 unità. Tale riduzione di organico, in parte compensata con la trasformazione a tempo pieno dei 5 contratti a tempo indeterminato con sosta stagionale attualmente in essere, comporta un sensibile abbattimento dei costi fissi per il personale dipendente e per le consulenze 'strutturali': il confronto tra il costo delle risorse uscenti e quello delle risorse entranti evidenzia una minore spesa annua - a regime dall'anno 2018 - di oltre 300.000 euro, che equivale a un taglio del 10%.

Nelle scorse settimane lo Stabile ha avuto conferma che il progetto Corpo Links Cluster, firmato insieme all'Espace Malraux di Chambéry, l'Université Savoie - Mont Blanc e l'Associazione Dislivelli è stato selezionato dal Comitato di Sorveglianza per il bando del Programma Interreg Alcotra 2014-2020. Il budget ammissibile è di 1.934.455 euro, cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) per un importo pari all'85%, ossia 1.644.288 euro. Il progetto si pone come obiettivo un confronto tra culture urbane e rurali, nel rispetto della tradizione ma anche della necessità di apertura, consapevoli dell'opportunità di costruire nuove forme di turismo. Il tema centrale è quello dell'innovazione negli approcci progettuali, e dell'utilizzo della cultura come strumento per contribuire a riformulare l'identità di luoghi montani. Baricentro comune sarà il confronto tra la performance fisica della danza con quella degli

sport alpini. Due modi di sfidare i limiti del corpo. Verrà realizzato un palcoscenico/piano inclinato, da portare in teatro come all'aperto. Sul quale prenderanno vita problematiche comuni ai due universi, quali il rapporto equilibrio/disequilibrio, scivolamento/risalita. Nell'arco di tre anni ci saranno periodi di lavoro comune, che culmineranno in forme spettacolari da presentare a Torino, a Chambéry, ma anche in località alpine. Tutto questo non avrà solo un approccio artistico, ma più complessivo e articolato, con un occhio particolare all'integrazione dell'offerta turistica in località di montagna messe a dura prova dai cambiamenti climatici. Proprio per questo, partner associati sono il dipartimento dello Sport ad alto livello, del Turismo e della Gestione culturale dell'Université Savoie - Mont Blanc e l'Associazione Dislivelli, specializzata in analisi sociologiche, ambientali e turistiche della Montagna.

Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2016 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 9.717 euro.

Rendiconto Finanziario

Nel seguente prospetto viene presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31.12.2015 e al 31.12.2016 determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.171,00	3.420,00
Imposte sul reddito	141.960,00	124.334,00
Interessi passivi/(attivi)	103.389,00	75.258,00
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	254.520,00	203.012,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	68.019,00	66.705,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	68.019,00	66.705,00
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	322.539,00	269.717,00
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	808.528,00	-129.193,00
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.568.522,00	-180.603,00
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-911.427,00	-1.195.554,00
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	236.090,00	17.050,00
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	423.744,00	-98.127,00
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.011.587,00	-1.586.427,00
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-689.048,00	-1.316.710,00
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-95.692,00	-31.762,00
(Imposte sul reddito pagate)	-152.959,00	-451.701,00
(Utilizzo dei fondi)	-4.120,00	-58.080,00
Totale altre rettifiche	-252.771,00	-541.543,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-941.819,00	-1.858.253,00
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-130.990,00	-145.462,00

	31/12/2016	31/12/2015
Flussi da disinvestimenti		1.609.150,00
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-130.990,00	1.463.688,00
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.130.443,00	381.955,00
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.130.443,00	381.955,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	57.634,00	-12.610,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.856,00	16.466,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	61.490,00	3.856,00



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016**

Al Consiglio degli Aderenti,

l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino prevede che: *"Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente che provvede:*

- a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;*
- b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;*
- c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi."*

A riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti, ritenendo proprie anche le funzioni tipiche del Collegio Sindacale presente nelle Società per Azioni, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria si è quindi ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'ente in oggetto.

La presente relazione è quindi suddivisa in due parti: la sezione A) relativa alla "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e la sezione B) concernente la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2016, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2016, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017 e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti (composto da "Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto

Economico”, “Rendiconto Finanziario” e “Nota Integrativa” quest’ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del Collegio dei Revisori la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio sulla base della revisione legale. Il Collegio ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d’esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d’esercizio dell’impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d’esercizio nel suo complesso.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A giudizio del Collegio il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell’esercizio

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori

della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che la Fondazione è un ente senza scopo di lucro che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio ritiene di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore e con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio degli Aderenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il Collegio ha svolto la funzione di organismo di vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 9.717.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Il Revisore Stefania Branca



(firmato in originale)

Il Revisore Flavio Servato

